



COMUNE di SEZZADIO
Provincia di Alessandria

*Dalla Residenza Comunale, li 20.02.2023
Protocollo n° 833*

Comunicazione firmata digitalmente trasmessa tramite PEC

Spett.le Regione Piemonte

*Settore Polizia Mineraria
attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it*

*Settore Valutazioni Ambientali e Procedure
Integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it*

*OGGETTO: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE).
Trasmissione osservazioni.*

Con nota del Settore in indirizzo (AOO A19000) Prot. n. 00014454 del 22/12/2022 è stata trasmessa la comunicazione per la convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della l.r. 23/2016 e dell' articolo 13, comma 5 bis del d.lgs. 152/2006 nella quale era prevista l'acquisizione dei contributi e delle osservazioni sulla documentazione di Piano del PRAE e sul Rapporto ambientale, ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della l.r.23/2016 e degli artt. 13 e 14 del d.lgs. 152/2006.

Il presente contributo è composto da una componente Geologica, Geomorfologia, Idrografica e prettamente territoriale, mentre la seconda componente è specificatamente paesaggistica e urbanistica.

In riferimento alle previsioni di ampliamento dell'esistente aree di cava attiva di località C.na Opera Pia (cfr. All.1 - estratto Schede Poli Estrattivi – ATO Alessandria-Asti del PRAE), ubicate:

- immediatamente a Nord-Est (località il Convento);*
- immediatamente ad Est (località Prato Regio in adiacenza all'Abbazia di Santa Giustina)*

dell'attuale perimetro di detta cava, si ritiene opportuno premettere che le estese depressioni morfologiche residue, derivanti da attività di estrazione inerti, non recenti (lago di Santa Giustina) e recenti (lago di C.na Opera Pia), estesamente attuate (oltre che eventualmente attuabili) al di sotto delle quote di riferimento del Thalweg del Fiume Bormida (anche in deroga alle prescrizioni



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria

generali previste dalla normativa regionale per attività estrattive in “Fascia A “del P.A.I.), non sono risultate compatibili con il mantenimento di adeguate condizioni di stabilità d'alveo e di sponda di detto corso d'acqua determinando, sia a seguito dell'evento alluvionale del mese di Novembre 2016, sia a seguito dell'evento alluvionale del mese di Novembre 2019, estremamente rilevanti evoluzioni di tagli di meandro pregressi e di nuova formazione.

A tal proposito si evidenzia che in un recente parere AIPO, integralmente allegato alla presente per maggiore immediatezza di riferimento (cfr. Doc.1), prodotto nel corso delle procedure autorizzative per “Rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva rilasciata con determina dirigenziale della Provincia di Alessandria n. 549 del 12/10/2018, relativa alla cava di inerti sita in località Cascina Opera Pia nel Comune di Sezzadio”, per detta cava vengono:

- esplicitamente previste modalità di estrazione inerti con approfondimenti massimi di scavo pari a 1,0 m al di sopra della quota di thalweg, rilevata in corrispondenza del recente taglio di meandro, attivatosi in destra idrografica del Fiume Bormida;
- esplicitamente escluse attività di scavo per estrazione di inerti a ridosso di rami fluviali derivanti dall'evoluzione di tagli di meandro.

Si evidenzia quindi che, poiché le sia le aree attualmente interessate da cava attiva, sia quelle interessate dalle proposte di ampliamento delle attività estrattive risultano ubicate:

- prevalentemente in corrispondenza della “Fascia A” indicata nella recente Variante al PAI riferita all'asta fluviale dl Fiume Bormida (cfr. All.2)
- e/o immediatamente a ridosso di rami fluviali derivanti dall'evoluzione di tagli di meandro di nuova formazione e pregressi, considerando gli assetti stratigrafici attesi per gli inerti potenzialmente soggetti ad estrazione, e le quote del piano di campagna delle aree di interesse (in particolare rispetto alle quote dei thalweg di riferimento), si ritiene che dette proposte di ampliamento non risultino compatibili con il mantenimento e/o il ripristino di adeguate condizioni di stabilità d'alveo e di sponda del Fiume Bormida, già significativamente compromesse da attività estrattive pregresse ed in itinere.

In riferimento alle previsioni di ampliamento dell'esistente aree di cava attiva di località C.na Borio, ubicate

- immediatamente a Nord-Ovest;
- immediatamente a Sud-Est

dell'attuale perimetro di detta cava (cfr. All. 1), si ritiene opportuno evidenziare specifiche criticità che correlabili a:



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria

- per le previsioni di ampliamento a Nord-Ovest di località C.na Borio, si osserva che le aree di interesse risultano ricadere della "Fascia A" indicata nella recente Variante al PAI riferita all'asta fluviale dl Fiume Bormida (cfr. All.2)
- per le previsioni di ampliamento a Sud-Est di località C.na Borio, si osserva che le aree di interesse risultano ricadere nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi previste nel "[Piano di Tutela delle Acque](#)" oltre che in immediata continuità e/o in adiacenza del previsto sito di "Discarica per Rifiuti Speciali" di C.na Borio.

In merito alle previsioni di ampliamento a Nord-Ovest di località C.na Borio, si evidenzia quindi che, poiché le sia le aree attualmente interessate da cava attiva, sia quelle interessate dalle proposte di ampliamento delle attività estrattive risultano ubicate:

- esclusivamente in corrispondenza della "Fascia A" indicata nella recente Variante al PAI riferita all'asta fluviale dl Fiume Bormida
- immediatamente a ridosso di rami fluviali derivanti dall'evoluzione di tagli di meandro di nuova formazione e pregressi.

considerando gli assetti stratigrafici attesi e le quote del piano di campagna delle aree di interesse (in particolare rispetto alle quote dei thalweg di riferimento), si ritiene che dette previsioni non risultino compatibili con il mantenimento e/o il ripristino di adeguate condizioni di stabilità d'alveo e di sponda del Fiume Bormida, già significativamente compromesse da attività estrattive pregresse ed in itinere.

In merito alle previsioni di ampliamento a Sud-Est di località C.na Borio, si osserva che le porzioni di territorio di interesse che, ad oggi, ricadono nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi previste nel "[Piano di Tutela delle Acque](#)", oltre che in immediata continuità e/o in adiacenza del sito di "Discarica per Rifiuti Speciali" di C.na Borio, risultano soggette alle prescrizioni di cui all'Allegato 2 della Parte 1, del documento denominato "[Aree di Ricarica degli Acquiferi Profondi - Disciplina Regionale ai Sensi dell'Articolo 24, comma 6 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque](#)" (cfr. Doc. 2) di cui alla "[Deliberazione della Giunta Regionale 2 febbraio 2018, n. 12-6441 Aree di ricarica degli acquiferi profondi - Disciplina regionale ai sensi dell'articolo 24, comma 6 delle Norme di piano del Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2017](#)", in particolare in riferimento ai seguenti tematismi:

- 1. Sono vietati gli interventi di bonifica agraria e di miglioramento fondiario di cui alla normativa regionale vigente in materia di attività estrattive che comportano la riduzione al di sotto di un franco di almeno 5 m della porzione di sottosuolo compresa tra il piano di campagna ed il massimo livello freatico misurato su un periodo di almeno un anno idrologico da confrontarsi con una serie storica significativa di almeno 5 anni.
- 2. Il recupero ambientale dei siti estrattivi, dei siti estrattivi dismessi o degli scavi in genere, nei quali è previsto il riempimento dei vuoti di cava o di escavazione, disciplinati



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria

dalla normativa regionale vigente in materia di attività estrattive, è prioritariamente attuato con l'utilizzo dei rifiuti di estrazione, così come definiti dalla vigente normativa statale, prodotti dalla stessa attività estrattiva (consistenti, ad esempio, in limi di lavaggio degli inerti, residui dei processi di lavaggio, selezione e frantumazione, etc.); possono inoltre essere utilizzate terre e rocce da scavo, purché siano compatibili con le caratteristiche litologiche del sito; per valutare la compatibilità ambientale dei materiali sopra indicati devono essere effettuate opportune valutazioni sito specifiche volte ad escludere qualunque impatto negativo sulla qualità ambientale delle acque sotterranee soggiacenti.

In merito alle previsioni di ampliamento a Sud-Est di località C.na Borio, quindi, considerando l'ubicazione prevista per la "Discarica per Rifiuti Speciali" di C.na Borio, gli assetti stratigrafici attesi e le quote del piano di campagna delle aree di interesse, in particolare rispetto alle quote di riferimento della falda acquifera superficiale, si ritiene che dette previsioni non risultino compatibili con le disposizioni riportate, nel documento denominato *Aree di Ricarica degli Acquiferi Profondi - Disciplina Regionale ai Sensi dell'Articolo 24, comma 6 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque*, nel caso di attività estrattive ricadenti nelle aree di ricarica degli acquiferi profondi.

In merito ai contributi e alle osservazioni di carattere urbanistico/paesaggistico lo scrivete Servizio produrrebbe la presente relazione per esprimere il proprio parere.

1) Viabilità Riccoboni

*Con Decreto del Presidente della Provincia di AL n. 189 del 25/11/ 2021 è stato approvato il tracciato di nuova tangenziale nell'ambito della Conferenza dei Servizi inerente all'impianto della discarica di rifiuti non pericolosi sito in località Cascina Borio (il citato DPGR ne prevede l'introduzione nel PRGC mediante contestuale approvazione di Variante automatica ai sensi dell'articolo 208, comma 6, del Dlgs 152/2006) - **Tale previsione come da cartografia allegata risulta interessata dall'area del polo cascina Opera Pia previsto da PRAE ed in contrasto quindi con lo stesso.***



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria



2) Adozione variante per adeguamento PPR

In merito alla compatibilità delle previsioni del PRAE con il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) premesso che il Comune di Sezzadio con D.C.C. n.29 del 15/10/2021 ha adottato la proposta Tecnica di Progetto Preliminare della Variante Generale al PRGC, che include l'adeguamento al PPR, e ai sensi dell'art. 58 della L.R. 56/77 e s.m.i., con la stessa ha previsto l'applicazione delle misure di salvaguardia su tutto il territorio comunale, si fanno le seguenti osservazioni.

Il PRAE indica tra i propri obiettivi

“Definizione delle linee per un corretto equilibrio fra i valori ambientali, quali il territorio, l'ambiente e il paesaggio, l'attività estrattiva e il mercato di riferimento”

Obiettivo raggiungibile sia attraverso

✓ **indirizzi paesistico ambientali**

“Corretto equilibrio delle attività estrattive previste dal PRAE ed i valori paesaggistici, ambientali e agrari previsti e tutelati dalla vigente pianificazione regionale”

con relative azioni:

“Definizione di linee per un corretto equilibrio delle attività estrattive con gli aspetti paesistici riconosciuti e normati dal PPR. In particolare, per ciascuno dei poli identificati, il PRAE esplicita i vincoli di coerenza con le esigenze di tutela paesaggistica espresse a livello generale dal PPR.”

sia attraverso

• **Indirizzi territoriali pianificatori**

“Alla scala regionale, un'analisi approfondita di coerenza con i vincoli, le norme e le politiche territoriali definite da strumenti vigenti di pianificazione regionale (PPR,



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria

PTR) e altri strumenti di tutela del territorio, così da fornire un quadro normativo chiaro e non contraddittorio”

con relative azioni

Azioni: Definizione delle tipologie di vincoli prevalenti rispetto alle attività estrattive, quali richiedano l'adozione di particolari cautele, limitazioni o forme di compensazione e quali invece siano superabili con l'adozione di standard progettuali/tecnici

Con riferimento alla cartografia allegata si nota in particolare come i poli di previsione del PRAE interessino le seguenti componenti del PPR:

- Componenti naturalistico-ambientali:

- **zone fluviali allargata ed interna del sistema idrografico esistente: ai sensi dell'art.14 del PPR**

Nelle zone fluviali di cui al comma 2 il Ppr persegue gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui all'articolo 8, in coerenza con la pianificazione di settore volta alla razionale utilizzazione e gestione delle risorse idriche, alla tutela della qualità delle acque e alla prevenzione dell'inquinamento, alla garanzia del deflusso minimo vitale e alla sicurezza idraulica, nonché al mantenimento o, ove possibile, al ripristino dell'assetto ecosistemico dei corsi d'acqua

e a tale proposito propone tra gli indirizzi mirati al raggiungimento del sopra indicato obiettivo:

*“limitare gli interventi trasformativi (ivi compresi gli interventi di installazione di impianti di produzione energetica, **di estrazione di sabbie e ghiaie, anche sulla base delle disposizioni della Giunta regionale in materia,** di sistemazione agraria, di edificazione di fabbricati o impianti anche a scopo agricolo) che possano danneggiare gli eventuali fattori caratterizzanti il corso d'acqua, quali cascate e salti di valore scenico, e interferire con le dinamiche evolutive del corso d'acqua e dei connessi assetti vegetazionali;*

- **laghi art.15 del PPR**

Per tali aree “... fermi restando i vincoli e le limitazioni dettate dal PAI, nonché le indicazioni derivanti dagli altri strumenti della pianificazione di bacino per quanto non attiene alla tutela del paesaggio: **c. non è consentita la previsione di nuovi impianti per il trattamento rifiuti, nuove attività estrattive o di lavorazione di inerti, se non inseriti all'interno di piani settoriali o di progetti organici di recupero e riqualificazione paesaggistica.**



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria

▪ Aree di elevato interesse agronomico art.20 PPR

*“Nei territori ricadenti nella I e nella II classe di capacità d’uso dei suoli e nei territori di cui al comma 3 e alla lettera a. del comma 5, in coerenza con quanto 34 disciplinato al comma 4, **eventuali nuovi impegni di suolo a fini diversi da quelli agricoli possono prevedersi solo quando sia dimostrata l’inesistenza di alternative di riuso e di riorganizzazione delle attività esistenti**; in particolare per le attività estrattive, qualora siano dimostrati i presupposti sopra citati, i relativi piani di settore definiscono i criteri e la disciplina delle modalità di intervento per rendere compatibili, anche attraverso la realizzazione di opere di mitigazione, recupero e compensazione, gli insediamenti estrattivi con la qualificazione ambientale e paesaggistica, al fine di ridurre l’impatto sul suolo e di evitare estesi interventi di sistemazione fondiaria, con asportazione di materiali inerti, che possono alterare in modo significativo l’assetto morfologico e il paesaggio”*

Complessivamente l’area del polo A01002 coinvolge suoli ad alta capacità d’uso per un’area complessiva di circa 117 ettari su una superficie complessiva del polo pari a circa 165 ettari; tenuto conto che allo stato attuale le cave attive impegnano circa 48 ettari di terreni ad alta capacità, è evidente che l’ampliamento del polo comporta un incremento più che doppio di suoli ricadenti in Classe I e II d’uso del Suolo. Circa 38 ettari dei 48 prima citati ricadono inoltre in CLASSE I.

• Componenti percettivo-identitarie

▪ Aree rurali di specifico interesse paesaggistico art. 32 PPR

Il polo estrattivo soprattutto per la porzione relativa all’area di C.na Borio interessa l’area rurale di interesse paesaggistico lungo il Fiume Bormida SV4 ai sensi dell’art.32. Nell’ambito della Variante di Adeguamento al PPR che il Comune ha in corso e per la quale si ricorda che in fase di PTTP sono state disposte misure di salvaguardia, l’area in esame è stata individuata come area agricola E5 “aree agricole nella confluenza Bormida/Stanavazzo e Bormida/Scapiano”. Con riferimento alle NTA del PRGC in salvaguardia all’art.30 è riportato quanto segue:

“Tali aree sono caratterizzate da diverse criticità da superare e opportunità da valorizzare. Per quanto riguarda le criticità, esse riguardano:

- *le rilevanti problematiche connesse all’esondazione dei corsi d’acqua*
- *la presenza di rilevanti quantità di superficie utilizzata per attività estrattive ancora attive.*

Per quanto riguarda le opportunità, esse riguardano la presenza, nelle aree E5, dei seguenti elementi che assegnano loro un ruolo importante nella rete ecologica regionale:



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria

- la presenza del biotopo di rilevante interesse naturalistico "Bormida morta"
 - la presenza di un sistema rurale di specifico interesse paesaggistico in quanto posto nella confluenza fluviale, ai sensi dell'art. 32 del PPR
 - la presenza di un articolato sistema di specchi d'acqua che, in quanto zone umide, hanno valenza naturalistica ed offrono opportunità per la loro fruizione - la contiguità con la zona naturale di salvaguardia del "Bosco delle sorti - La Communa" (per le parti nei comuni di Cassine e Gamalero).
- In tali aree sono ammesse le attività finalizzate a:*

- produzione agricola
- rinaturalizzazione
- fruizione dell'ambiente perfluviale con attività sportive e attività correlate al tempo libero, esclusivamente di carattere outdoor e tali da non arrecare disturbo alla fauna
- produzione di energia fotovoltaica.

Sono ammessi interventi, oltre che per la realizzazione di opere idrauliche a difesa dell'abitato, per la realizzazione di manufatti strettamente necessari all'espletamento dell'attività agricola, nei termini previsti all'articolo 31bis delle presenti norme di attuazione.

La realizzazione di strutture di supporto ad attività volte alla fruizione dell'ambiente perfluviale, quali aree picnic, servizi igienici, depositi attrezzi, noleggio biciclette, è ammessa se compatibile con le norme del PAI ed è, comunque, subordinata al parere dell'Autorità idraulica.

È esclusa l'apertura di nuove attività estrattive in ragione della peculiare valenza paesaggistica di tali aree E5, in cui sono presenti i beni e le componenti paesaggistiche evidenziate nelle Tavole 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5.

3) Aree percorse dal fuoco

Il Comune di Sezzadio ha aggiornato il del "Catasto delle aree percorse dal fuoco" ai sensi dell'art. 10 comma 2 legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" con DGC n. 61 del 15.10.2022 - mediante il quale si evince che il Mappale 40 del Foglio 13 è stata censita come area percorsa dal fuoco a seguito di un evento del 2021. Occorre precisare che innanzitutto le zone boschive ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni (vincolo quindicennale) è vietata per dieci anni la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive.

Questo rende il mappale incompatibile con lo sviluppo delle aree per l'attività estrattiva.



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria



4) Vincolo archeologico

Sono zone di interesse archeologico da tutelare sul piano paesaggistico con particolari caratteristiche che si configura di un elevato interesse culturale per la conservazione dei elementi di paesaggio storico archeologico definito e tutelato del D. Lgs. n. 42/2004. Per gli assi viari che ricalcano il reticolato centuriale o il tracciato di antiche strade di età romana o medievale deve essere prevista una fascia di rispetto indicativamente di 100 mt a cavallo dell'asse stradale. Gli interventi che non si limitano a semplici manutenzioni o ad allacciamenti minori di servizi ma modificano in modo apprezzabile la fisionomia del paesaggio o lo stato attuale del sottosuolo devono essere sottoposti per il parere di competenza alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte; il parere e le eventuali prescrizioni della Soprintendenza devono essere recepite dai comuni prima del rilascio del permesso di costruire. In queste aree deve essere esclusa la coltivazione di nuove cave, mentre per quelle esistenti eventuali ampliamenti e rimesse in pristino devono essere sottoposti per il parere di competenza alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte. In generale il pregio ambientale dell'area dovrebbe determinare indici di edificabilità compatibili e procedure autorizzative conformi alla vincolistica ambientale con la necessità dell'integrazione del parere sul piano tecnico da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici. Gli interventi che modifichino porzioni di sottosuolo non ancora manomesse devono essere preventivamente sottoposti al parere della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, in modo che la medesima possa intervenire con valutazioni proprie prima del rilascio del permesso di costruire da parte del comune, o comunque richiedere di concordare modalità di controllo dei lavori di scavo e di documentazione delle evidenze archeologiche.

Questo rende i mappali incompatibili con lo sviluppo delle aree per l'attività estrattiva.



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria



- 5) Biotopo Bormida Morta – Censita come SIR dalla Regione Piemonte – Comprende una superficie di 156,81 Ha di cui 84,90 nel Comune di Sezzadio

3 MOTIVI DI INTERESSE

- caratteristiche generali : Antico meandro abbandonato della Bormida ormai esterno alla golena fluviale, tagliato fuori dal tracciato dell'argine maestro. Completamente inserito in un contesto ad agricoltura intensiva, rappresenta l'unico rifugio per flora e fauna caratteristiche dell'ambiente palustre e dell'ambiente di prato arido. L'area umida è circondata da un lembo di bosco planiziale.
- interesse specifico : Si tratta di una zona umida relitta di grande importanza naturalistica, completamente inserita in un contesto altamente antropizzato nel quale svolge azione di rifugio per fauna e flora ormai rare.
- riferimenti alla 92/43/cee : UCCELLI: Botaurus stellaris (prioritaria) Nycticorax nycticorax, Egretta garzetta, Ardea purpurea, Ixobrychus minutus, Lanius collurio





COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria

Nel presente estratto vengono evidenziate le sole aree del Comune di Sezzadio ma nell'isola di Cassine sono stati individuati altri mappali per la richiesta dello sviluppo delle aree per l'attività estrattiva.

Cassine - **FOGLIO 13 Particelle:** 86, 87; **FOGLIO 14 Particelle:** 107, 108, 109, 112, 113, 119, 120, 121, 122, 135, 138; **FOGLIO 5 Particelle:** 80

*La zona del Bormida Morta è stata inserita nei **Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della Regione Piemonte**, per la tutela delle caratteristiche naturalistiche del territorio, **Questo rende le aree soggette al vincolo del Bormida Morta, incompatibile con lo sviluppo delle aree per l'attività estrattiva, indipendentemente dal Comune nel quale sono censite.***

6) Rinaturazione dei siti esauriti

Nello studio degli ampliamenti delle aree da sottoporre all'attività estrattiva dovrebbe essere considerato il censimento e l'aggiornamento delle aree già attualmente in coltivazione, verificando che lo sviluppo di nuove aree sia dovuto all'esaurimento o al parziale esaurimento delle cave. Se questo fosse la condizione super partis per l'ampliamento dovrebbe essere la completa rinaturalizzazione delle aree in disuso per garantire la valorizzazione ambientale. Dovrebbe essere garantito un monitoraggio annuale delle condizioni di coltivazione della cave per consentire lo studio dello sviluppo delle cave in considerazione al territorio.

7) Verde privato

Sono zone di conservazione, valorizzazione e diffusione della vegetazione, riconosciute come fattori di qualificazione ambientale. Gli alberi esistenti vanno conservati, il loro eventuale abbattimento potrà avvenire solo per comprovati stati di necessità e andrà immediatamente integrato dalla messa a dimora di altrettanti alberi. Occorre privilegiare le essenze autoctone e quelle che fanno parte del paesaggio storico.

Questo rende i mappali incompatibili con lo sviluppo delle aree per l'attività estrattiva.



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria



8) *Aree boscate* – Queste aree fanno riferimento alle norme generali di tutela e valorizzazione dei caratteri paesaggistici delle NTA del PRG.

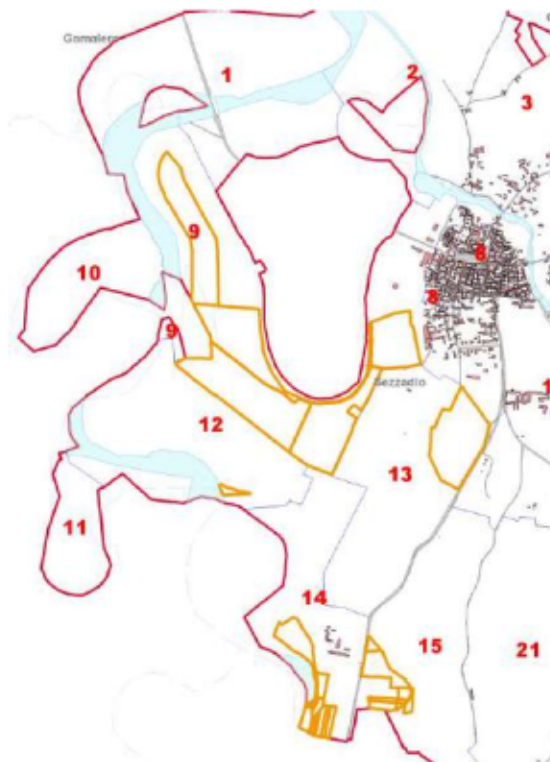
Sono zone tutelate per i valori paesaggistici del territorio per garantire un buon livello qualitativo e il migliore inserimento nel contesto degli interventi edilizi e infrastrutturali, questi devono attuarsi nel rispetto dei caratteri validi del contesto in cui si inseriscono che evidenziano linee strutturali, ambiti omogenei paesaggistici, emergenze e criticità, bacini visivi e cani ottici, linee di naturalità residue per formazione di rete di equipaggiamento vegetale. Viene previsto il mantenimento del piano di campagna evitando riporti di terreno, obbligo di messa a dimora di essenze arboree ad alto fusto e siepi, autoctone, mantenimento del verde con superficie minima del 20% del lotto, divieto di eliminazione degli elementi tipici delle sistemazioni agrarie, alberature siepi e filari aventi forte importanza ecologica. Nelle fasce di tutela paesaggistica deve essere mantenuto l'aspetto agricolo e naturalistico escludendo interventi irrispettosi del contesto. I rii minori, i fossi e gli impluvi devono conservare il più possibile le siepi campestri adiacenti, che svolgono una fondamentale importanza ecologica dell'ecosistema naturale. Secondo le norme di sostenibilità ambientale non è possibile la modificazione del profilo altimetrico dei terreni e non si può alterare il reticolo idrografico minore.

Questo rende i mappali incompatibili con lo sviluppo delle aree per l'attività estrattiva.



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria



9) Perimetrazione urbanistica

I mappali evidenziati sono individuati in PRGI come aree D3 – Aree produttive per lavorazioni inerti e betonaggio. Identificando aree libere o edificate destinate agli impianti e ai piazzali di servizio dell'attività estrattiva, alla lavorazione di inerti e per betonaggio, destinate unicamente al deposito, stoccaggio, lavorazione e commercializzazione. Sono distinte dalle zone di escavazione vera e propria. **Questo preclude che le stesse possano essere utilizzate per lo sviluppo delle aree per l'attività estrattiva.**

Ai fini urbanistici per convalidare l'utilizzo dei lotti ai fini estrattivi occorre una variazione delle destinazioni urbanistiche del PRGI dei lotti da zona D3 a zona E, con precisazione che l'implementazione futura di lotti per ampliare la zona D3, per esigenze aziendali, non potranno essere prese in considerazione.



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria



10) Strada Gorrete

All'interno dei poli scelti per lo sviluppo dell'attività estrattiva esiste una strada comunale denominata "Gorrete", che è stata compromessa dagli eventi alluvionali che ha divelto l'argine del Bormida creando una l'allagamento della zona e "creato un fenomeno di erosione regressiva osservato a carico dei terreni dei Ricorrenti sia da ascrivente alle modificazioni introdotte nel regime idraulico del deflusso delle correnti di piena, periodicamente e naturalmente transistanti sui luoghi, dalla presenza dei fronti di scavo legati alla coltivazione della cava di proprietà dei Resistenti presenti a valle dei lotti dei Ricorrenti". Dalla "Relazione Preliminare di CTU - R.G. 2246/2020 - RICORSO EX ART 696-696 BIS CPC" le cause del danno sono dovute alla presenza dell'attività estrattiva pertanto la zona appare **incompatibile con lo sviluppo delle aree per l'attività estrattiva.**





COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria

11) Strade esistenti – Viabilità

Considerando che l'attività estrattiva nei siti autorizzati è in essere e che si possono rilevare le "problematiche" delle operazioni dirette e indirette che ricadono sul territorio, si richiede di considerare a più ampio aspetto i concetti rilevati, per quanto argomentazioni puntuali e specifici, in questa fase, si richiede di prendere atto di quanto l'attività estrattiva compromette il territorio comunale.

- *Le strade di campagna che collegano i lotti agricoli sono state raddoppiate per permettere agli automezzi di avere doppio senso di marcia.*



- *L'itinerario dei mezzi per raggiungere altri siti compromette la viabilità urbana, per due fattori: non sono state realizzate per reggere il peso dei mezzi che transitano in cava e per il continuo passaggio durante le giornate lavorative. Nel caso specifico c'è da rilevare anche la competenza riguardo l'aspetto del ripristino del danno e quanto potenziale ha a disposizione un Comune per imporsi nei confronti di magnati dell'attività estrattiva.*



Via Romita angolo Via Garibaldi

Codice Fiscale / Partita IVA 00420540064

Telefono +39 0131.703119 E-mail: ufficiotecnico@comunesezzadio.it E-mail certificata (PEC): comunesezzadio@pec.it

Sito Internet: <http://www.comune.sezzadio.al.it>



COMUNE di SEZZADIO
Provincia di Alessandria



*Strada Piana angolo
Via Castelspina*



*Strada
Piana
angolo SP
186*



Codice Fiscale / Partita IVA 00420540064

Telefono +39 0131.703119 E-mail: ufficiotecnico@comunedisezzadio.it E-mail certificata (PEC): comunesezzadio@pec.it

Sito Internet: <http://www.comune.sezzadio.al.it>



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria

- Inoltre tutte le strade comunali, fuori dal centro abitato, ai sensi delle NTA, hanno una fascia di rispetto di mt 20,00, anche se non esplicitamente individuate in cartografia, nella quale gli interventi realizzabili sono quelli previsti dal Codice della Strada e sono vincolati alla conservazione dello stato di natura e coltivazione agricole. **Questo preclude che le stesse possano essere utilizzate per lo sviluppo delle aree per l'attività estrattiva.**



12) Zonizzazione acustica

Il Comune di Sezzadio ha approvato con DCC n. 14 del 30.04.2005 il Piano di Classificazione Acustica. In Località Borio è stata inserita una fascia cuscinetto di classe IV tra la classe V della cava e del frantoio e la classe III del territorio agricolo adiacente. L'area posta tra le due isole di Cassine adibita a cava estrattiva è stata inserita in classe IV. Lacava di Cascina Borio e il frantoio posto nelle vicinanze, vista la notevole mole produttiva, sono stati inseriti in classe V. La cascina Borio individuata da PRGC come area produttiva, è stata inserita in classe IV.

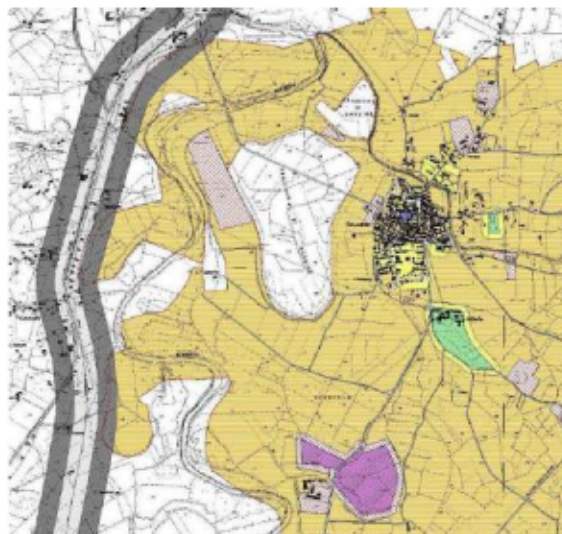
Allo stato attuale sia le cave in coltivazione sia la previsione dell'ampliamento dell'attività estrattiva ricadrebbero in Classe III

III	aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici	Tutto parte di questa classe le aree residenziali con presenza di attività commerciali, servizi, ecc., le aree verdi dove si svolgono attività sportive, le aree verdi dove sono utilizzate macchine agricole. Gli insediamenti industriali rilevanti o gli impianti di trasformazione del prodotto agricolo sono da equiparare alle attività artigianali e industriali (classe IV - V - VI). In questa classe vanno inserite le attività sportive che non sono fonte di rumore (campi da calcio, campi da tennis, ecc.).
-------------------	--	--



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria



Per quanto l'attività estrattiva possa essere ritenuta temporanea, rimane un'attività puntuale che prevede l'uso di mezzi e attrezzature rumorose con frequenza costante di lavorazione. **Questo rende i mappali incompatibili con lo sviluppo delle aree per l'attività estrattiva.**

13) Costi adeguamento PRGI e Zonizzazione acustica

La compatibilità dell'attività estrattiva con il PRGI e la sua zonizzazione acustica, **attualmente non appare coerente con lo sviluppo delle aree per l'attività estrattiva.**

Si prende atto, però, della possibilità a seguito di verifiche, rilievi, sopralluoghi e studi della possibilità di regolarizzare la situazione, ovviamente a seguito dell'approvazione definitiva del Piano delle Attività Estrattive regionale.

Nell'ambito della zonizzazione acustica si dovrebbe provvedere ad un nuovo studio di classificazione acustica in attuazione alle leggi sull'inquinamento acustico, suddividendo il territorio in aree omogenee compatibili con le attività esistenti sul territorio. Successivamente il nuovo Piano deve essere approvato dal Consiglio Comune seguendo le norme di variante previste dalla LR n. 56/77 e smi. L'iter di "adeguamento" prevede il supporto di uno studio professionale specializzato in materia che fornisca anche supporto urbanistico agli uffici per la predisposizione della documentazione e la gestione di tutte le fasi fino alla conclusione della procedura amministrativa.

Nell'ambito urbanistico si dovrebbe provvedere a prendere atto del Piano delle Attività Estrattive regionale, mediante incarico professionale ad un urbanista per la



COMUNE di SEZZADIO

Provincia di Alessandria

predisposizione degli shape per l'aggiornamento cartografico e per supporto agli uffici per la predisposizione della documentazione e la gestione di tutte le fasi fino alla conclusione della procedura amministrativa, attuabile con variante previste dalla LR n. 56/77 e smi.

In entrambi i casi il dispendio economico per gli incarichi professionali saranno tali da non poter essere affrontati dal Comune e di riflesso dai contribuenti. Per quanto sia obbligatorio l'aggiornamento per gli adeguamenti normativi, gli interessi privatistici dovrebbero essere secondari all'interesse pubblico e credo che le risorse pubbliche debbano essere investite sul territorio per esigenze pubbliche e non privatistiche, quindi fin da ora si coglie l'occasione per considerare la fattibilità di assumere l'impegno economico necessario alle procedure richieste con piena collaborazione dell'ufficio scrivente.

**Responsabile del Servizio Tecnico
Geom. Briatore Elena**

Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa, esclusivamente con firma digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del d. lgs. n. 82/2005

SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO ESTRATTIVO

Codice polo	A01002	Comparto	I - Aggregati per costruzioni e infrastrutture
Nome polo	Sezzadio		
Bacino di riferimento	BORMIDA-ORBA		
Provincia	Alessandria		
Comune	Sezzadio		
Estensione	1.649.741 m ²		
Quota media m s.l.m.	110 m s.l.m.		
Riferimenti catastali	Cassine - FOGLIO 13 Particelle: 87; FOGLIO 14 Particelle: 107, 108, 109, 112, 113, 119, 120, 121, 122, 135		
	Sezzadio - FOGLIO 8 Particelle: 673, 675, 690, 946; FOGLIO 9 Particelle: 32 (P), 33 (P), 43; FOGLIO 12 Particelle: 201, 202, 203, 334, 342, 343, 345, 346, 362, 363, 395, 396, 407, 412, 424, 425; FOGLIO 13 Particelle: 1, 40, 52, 53, 56, 73, 89, 90, 167, 168; FOGLIO 14 Particelle: 18, 19, 49, 57, 87, 96, 102 (P), 103 (P)		

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE CAVE PRESENTI NEL POLO

Attività estrattive presenti nel polo			
	Codice/posizione BDAE	Nome località	Comune
1	M0572A	CASCINA BORIO	Cassine
2	M1419A	CASCINA OPERA PIA	Sezzadio

Morfologia di cava	Cava di pianura in falda
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	12 m
Quota falda m s.l.m.	Tra 104 e 107 m s.l.m.
Quota di base dell'acquifero m s.l.m.	100 m s.l.m.
Estensione delle attività già autorizzate (m ²)	676.464 m ²
Estensione delle aree di sviluppo del polo (m ²)	973.277 m ²
Volume estraibile dalle aree di sviluppo del polo (m ³)	M0572A: 354.900 m ³ M1419A: 467.000 m ³
Volume estraibile nel decennio vigenza PRAE (m ³)	M0572A: 354.900 m ³ M1419A: 467.000 m ³
Impianti minerari di trattamento presenti nel polo	SI
Impianti di altra tipologia	NO

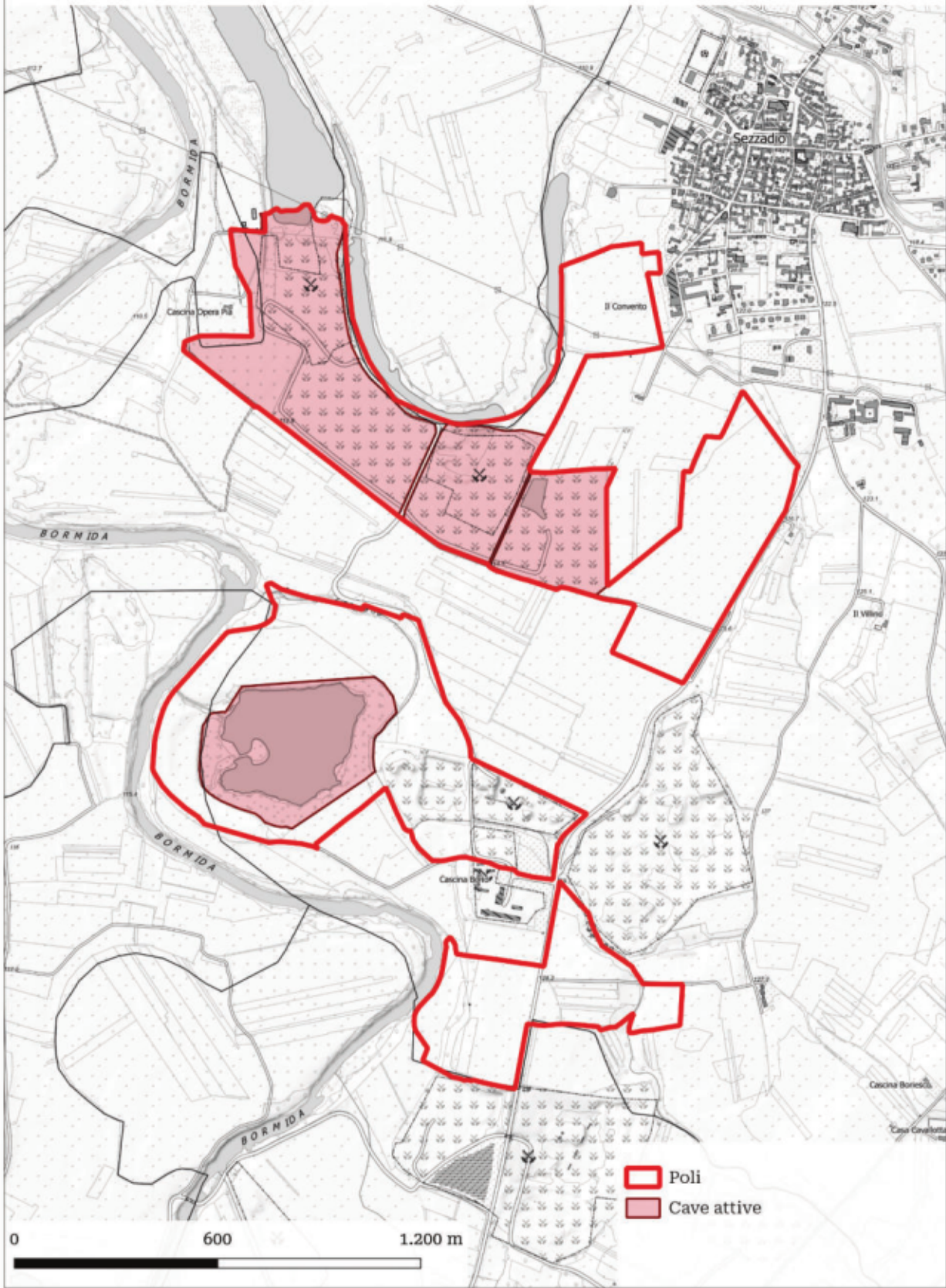
CONTESTO TERRITORIALE

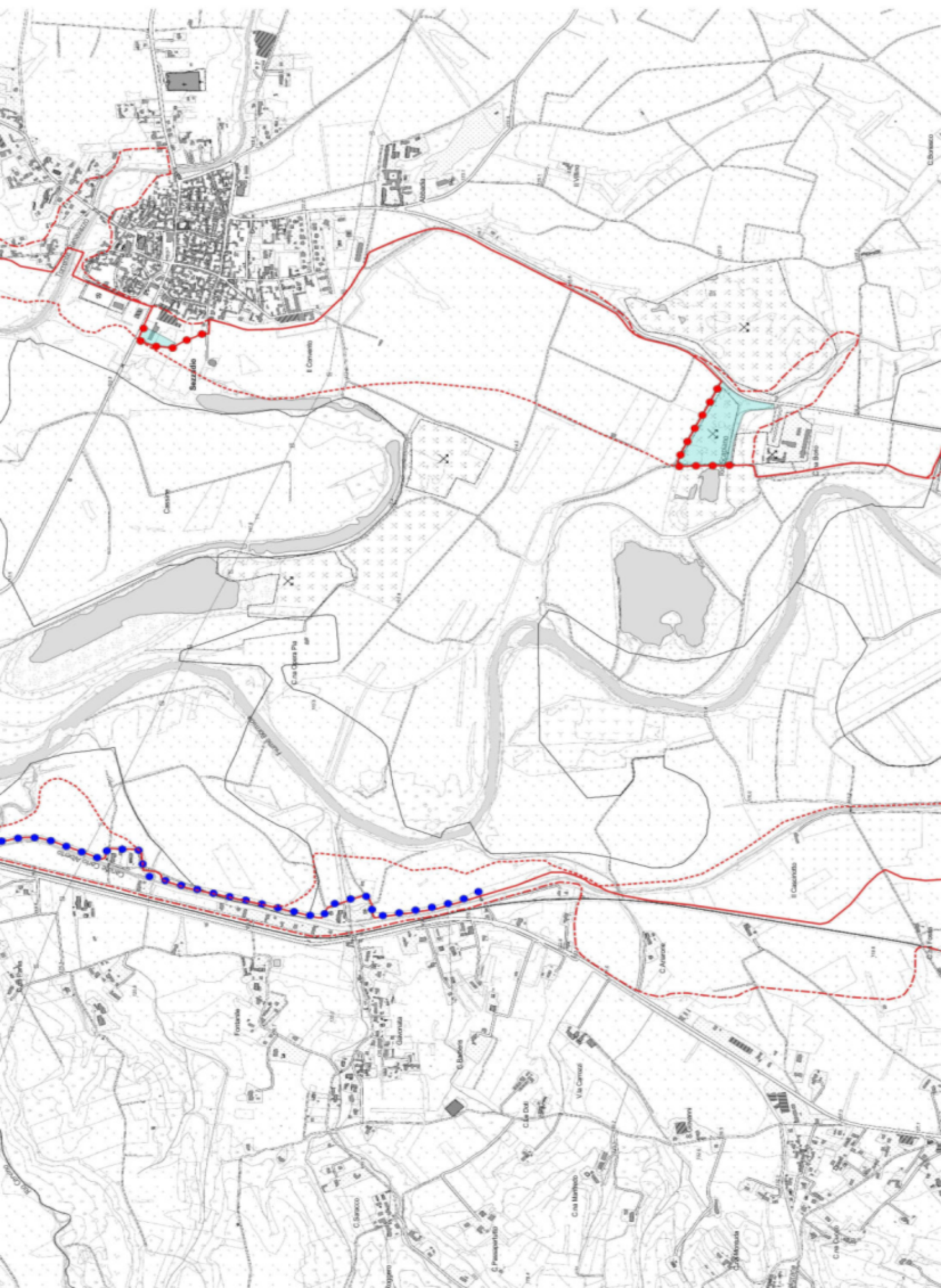
Vincoli	SI
Specificare il tipo di vincolo e l'area	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna</i>
Interferenze fasce fluviali	FASCIA (A) e FASCIA (B) - Ampie porzioni del polo e delle cave attive e dell'impianto ricadono nella Fascia A del fiume Bormida. Si rimanda a quanto previsto nell'art 29 delle NTA.

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: Naturalistico e agricolo

A01002







Fasce_Variante_Bormida_2021



Fasce fluviali lineari A



Fasce fluviali lineari B di progetto realizzate



Fasce fluviali lineari B di progetto



Fasce fluviali lineari B



Fasce fluviali lineari C



Aree inondabili vigenti

COMUNE DI SEZZADIO

TAVOLA DI RAFFRONTO PRAE E PRR

scala 1:10.000

LEGENDA

TRACCIATO TANGENZIALE

PRAE

Poli

Impianti di riferimento dei poli

Cave attive

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Componenti naturalistico ambientali (CNA)

Sistema idrografico - zona fluviale allargata (art. 14 ppr)

Sistema idrografico - zona fluviale interna (art. 14 ppr)

Laghi (art. 15 ppr)

Area di specifico interesse geomorfologico e naturalistico (art. 17 ppr)

Area di elevato interesse agronomico (art. 20 ppr)

Componenti storico culturali (CSC)

Viabilità storica e patrimonio ferroviario (art. 22 ppr)

Rete viaria di età romana e medievale

Rete ferroviaria storica

Patrimonio rurale storico (art. 25 ppr)

Sistemi di testimonianze storiche del territorio rurale

Presenza stratificata di sistemi irrigui

Poli della religiosità (art. 28 ppr)

Componenti percettivo identitarie (CPI)

Elementi caratterizzanti di rilevanza paesaggistica (art. 30 ppr)

Relazioni visive tra insediamento e contesto (art. 31 ppr)

SC1

SC4

SV4

SV6

510309 - CPI_SV - Aree rurali di specifico interesse paesaggistico (art. 32 ppr)

TEMA 5104 - Componenti morfologico insediative (CMI)

Porte urbane (art. 34 ppr)

Terreni coperti da boschi e foreste (art.16 lettera g)

Robineti

Saliceti e pioppeti ripari

Area caratterizzate da elementi critici e con detrazioni visive (art. 41)

Tutela culturale, paesaggistica, ambientale

Immobili e aree di notevole interesse pubblico

ex 718-1497

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua tutelati (art. 14 ppr)

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua tutelati (art. 14 ppr) - linee

Zone gravate da usi civici (art. 33 ppr)



Città di Tortona
Provincia di Alessandria

Settore Affari Generali e Advocatura

Servizio Ambiente

Tortona, 15/02/2023

C. 06.09
F:2023/32

SPETT. LE

REGIONE PIEMONTE

- DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE POLIZIA MINERARIA, CAVE E MNIERE
ATTIVITAESTRATTIVE@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT

- DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI E PROCEDURE INTEGRATE
VALUTAZIONIAMBIENTALI@CERT.REGIONE.PIEMONTE.IT

Oggetto: PRAE – Convocazione della seconda Conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ex art. 5 c.1 let. C della L.R. 23/2016 e dell'art. 13 comma 5 bis del D.Lgs. 152/006

Nel merito della procedura di cui all'oggetto, si ritiene opportuno rilevare quanto segue.

Con la nota regionale di pari oggetto prot. nr. 14454 del 22/12/2022, solo recentemente acquisita agli atti della scrivente Amministrazione in quanto riportante un errato indirizzo di PEC (la PEC istituzionale alla quale si prega di far riferimento è: comune.tortona@pec.it), è stata comunicata l'adozione del PRAE avvenuta in data 16 dicembre 2022 con DGR 81-6285 pubblicata sul BUR della Regione Piemonte nr.51 del 22/12/2022.

Apprendiano dagli elaborati tecnici allegati a detta DGR, e più in particolare dal documento "Schede Poli Estrattivi ATO Alessandria-Asti", l'avvenuto inserimento di una scheda avente quale bacino di riferimento il "Tortonese", meglio individuata con il Codice polo A01026 afferente il Comparto I – Aggregati per costruzione e infrastrutture – riportante quattro diversi siti insistenti sul territorio di due comuni ovvero il comune di Tortona ed il comune di Pozzolo Formigaro.

Da quanto possibile desumere dalla scheda e dai dati catastali in essa riportati, uno dei tre siti ascritti al territorio del Comune, in particolare quello ricadente sul Foglio catastale nr. 47, atterrebbe ad un esistente impianto di lavorazione inerti, mentre i rimanenti due, meglio individuati al Foglio 2 ed ai Fogli catastali 19 e 20, si presume possano essere stati indicati quali siti di possibile insediamento di future attività estrattive.

Corso Alessandria 62 - 15057 Tortona (AL) | Telefono 0131.864.1 | Fax 0131.864.428
sito web: www.comune.tortona.al.it | PEC: comune.tortona@pec.it | e-mail: ecologia@comune.tortona.al.it

**Città di Tortona**

Provincia di Alessandria

Settore Affari Generali e Avvocatura**Servizio Ambiente**

Non ricavando dalla lettura degli elaborati prodotti ulteriori e più specifici elementi di valutazione in merito, parrebbe potersi ipotizzare, tenuto conto della definizione di polo estrattivo contenuta nell'art 13 della Relazione di Piano, una correlazione tra l'impianto di lavorazione inerti esistente sul Fg. 47 e le due aree agricole individuate sul Foglio 2 e sui Fogli 19 e 20 del NCT del Comune di Tortona, laddove funzionali a detto impianto.

Fermo restando tale lettura, sull'attuale destinazione d'uso dei siti sopra richiamati ed in merito alla relativa vincolistica ivi insistente si ritiene utile apportare le seguenti indicazioni:

- Fg. 47 particelle 205, 206, 298, 299, 310 (p), 312:

L'area si trova parte in zona industriale D1, parte in zona definita dal PRGC "Parco Torrente Scrivia" (PTS) e parte in zona individuata "Corsi d'acqua".

Da un punto di vista idrogeologico l'area insiste in classe **IIla** - ricadente in FASCIA A o B ove valgono le N.d.A. del P.A.I., e in classe **IIlb3** (Tale classe, con riferimento al T. Scrivia, comprende la porzione di territorio a destinazione artigianale/industriale/attività produttive e commerciali, localizzata a tergo del limite B di progetto del PAI, fino alla fascia C)

Ricade inoltre, in parte, in:

- i AREE CON CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E AGRARIE A TUTELA PAESISTICA E AMBIENTALE CON COMPETENZA COMUNALE" come previsto dall'art.55 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.
- i FASCE DI RISPETTO", aree di ricarica degli acquiferi profondi come previsto dall'art.53 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.;
- i AREE BOSCADE" come previsto dall'art.60 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.;
- i AREE NATURALI PROTETTE - GRETO DELLO SCRIVIA" SIC ZPS come previsto dall'art.61 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.;

Una minima parte dell'area si trova inoltre in zona definita dall'art. 86 – punto 6 Classe **IIla**, come «...settori di aree "H" (probabilità di alluvione elevata), individuati nelle carte PGRA della Direttiva Alluvioni, all'esterno del limite di Fascia A del PAI...» ove in conformità con il punto 2.1.5.2 dell'Allegato 1 della DGR 17-7911 del 23/11/2018 valgono le norme proprie della FASCIA A del P.A.I.;

- Fg. 2 particelle 16, 26, 27, 28, 86, 104, 107, 113, 114, 115, 116, 117, 119:

L'area si trova in zona agricola di pianura Ap e per gli aspetti di natura idrogeologica ricade in **classe IIa**.

- Fg. 19 particelle 3, 5, 113, 115, 117, 119, 134, 135 e Fg. 20 particelle 65, 81, 84, 158, 238, 239:

L'area si trova parte in zona definita dal PRGC "Parco Torrente Scrivia" (PTS) e parte in zona individuata a "Corsi d'acqua".

Relativamente al vincolo idrogeologico l'area insiste **classe IIla** - ricadente in FASCIA A o B ove valgono le N.d.A. del P.A.I., e in classe **IIa1**

Ricade, inoltre, parte in:

- i AREE CON CARATTERISTICHE MORFOLOGICHE E AGRARIE A TUTELA PAESISTICA E AMBIENTALE CON COMPETENZA COMUNALE" come previsto dall'art.55 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.
- i FASCE DI RISPETTO", aree di ricarica degli acquiferi profondi come previsto dall'art.53 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.
- i FASCE DI RISPETTO", acque pubbliche (ex art. 142, comma 1, lett. c) del d. lgs. 42/2004)



Città di Tortona
Provincia di Alessandria

Settore Affari Generali e Advocatura

Servizio Ambiente

come previsto dall'art.53 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.

- i AREE BOSCADE" come previsto dall'art.60 delle Norme di Attuazione del P.R.G.C.

Per quanto attiene alla cava attiva identificata nel documento ad oggetto "Schede cave attive fuori polo Ato Alessandria-Asti" con il codice cava M1934A e denominata Castello Armellino – Carrozza il cui possibile ampliamento, per quanto attiene al territorio di Tortona, viene indicato al FG. 1 particelle 17, 18, 19, 26, 27, 32, 33, 39, 50, 51, 52, 55, 56, 57, 58, si significa che il vigente PRGC assegna tale area alla zona agricola di pianura Ap e per gli aspetti di natura idrogeologica alla **classe IIA**.

L'area insiste inoltre, parte, in:

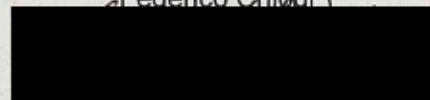
- i FASCE DI RISPETTO" - Fasce di rispetto lago, art. 29 comma 1, lett. d) LR 56/77 e s.m.i. (mappali interessati 50-58-52-19-57-17-55-56-18-27)

Infine, in ordine al concetto di sovraordinarietà delle previsioni di PRAE rispetto agli strumenti urbanistici locali, secondo il quale le previsioni in esso contenute sostituiscono automaticamente le eventuali diverse previsioni di cui agli strumenti urbanistici stessi, si ritiene utile rimarcare l'opportunità di valutare l'introduzione di una norma che preveda possibili, se pur soggette a limiti e vincoli, attività edificatorie a favore degli edifici esistenti, o che vengano meglio definiti le utilizzazioni e gli interventi ammessi in queste aree.

Tanto si è ritenuto opportuno portare all'attenzione di Codesti Settori per ogni conseguente valutazione.

Distinti saluti.

Il Sindaco
Federico Chioldi



Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00022015 del 15/02/2023



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE

Codice Fiscale 00317880029

Tronzano Vercellese, 17 febbraio 2023

Alla Regione Piemonte
Torino

valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: proposta di Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.) adottata con D.G.R. 81-6285 del 16.12.2022 – Osservazioni.

Con riferimento all'oggetto si formulano le seguenti osservazioni ritenendo che la pianificazione e l'esercizio dell'attività estrattiva debba considerare prioritarie le norme di tutela e salvaguardia della salute e dell'ambiente rispetto alle esigenze di un'attività eseguita da privati quale è appunto l'attività estrattiva.

Premesso che:

- il Comune di Tronzano Vercellese ha sempre riservato particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e alla qualità della vita;
- sul territorio comunale insiste il sito di "Valledora", area altamente sensibile a possibili inquinamenti degli acquiferi superficiali e profondi;
- tale sito si configura come il naturale collegamento tra le due regioni storiche del Biellese e del Vercellese ed è costituito da elementi significativi di biodiversità ambientale con valori paesistici di primaria rilevanza. Il territorio è collocato in prossimità dell'Anfiteatro Morenico della Serra e del lago di

Comune di Tronzano Vercellese – Via Lignana, 41 – 13049 Tronzano Vercellese (VC)

Tel. 0161-911235 * fax 0161-912295

e-mail comune.tronzanovercellese.vc@cert.legalmail.it

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00024189 del 20/02/2023



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE

Codice Fiscale 00317880029

Viverone, siti di importanza comunitaria per la conservazione della natura e zone a protezione speciale. L'area di pianura è solcata dai grandi canali irrigui derivati dalla Dora Baltea e dal Po;

- "Valledora" è considerata dal punto di vista giacimentologico uno dei siti più importanti del Nord Italia ed è stata individuata dal Piano Regionale di Tutela delle Acque come area di ricarica delle falde destinate al consumo umano.
- le cave, realizzate in "Valledora" senza una benché minima programmazione che interessasse l'intera area e non il singolo progetto visto come un unicum slegato dal contesto in cui si trova ad essere realizzato, sono state trasformate negli anni a venire in discariche; alcune cave, non più attive, sono state dismesse ed abbandonate a se stesse, altre, da milioni di metri cubi, sono state adibite a discarica;

Ciò premesso si conferma la posizione dell'amministrazione comunale più volte espressa (cfr., fra gli altri, deliberazioni della giunta comunale n. 77 in data 23.10.2013 e n. 14 in data 8.3.2016, nota prot. n. 9502 in data 14.12.2020) e in particolare si osserva quanto segue:

- 1) la regolamentazione del settore escavazioni deve essere ispirata:
 - al riutilizzo dei materiali da demolizione (la Direttiva Europea 98/2008, ha l'obiettivo al 2020 di riciclare almeno il 70% dei rifiuti inerti), privilegiando le attività di riutilizzo, riciclo e recupero rispetto allo smaltimento;
 - al riutilizzo del materiale litoide proveniente dagli interventi di pulizia degli alvei dei fiumi, previo idoneo trattamento;
 - ad operare affinché le attività di scavo che generano terre, rocce e in generale materiali allo stato naturale, siano effettuate in modo tale da mantenere separati tali materiali dagli eventuali altri materiali, di qualsiasi natura, prodotti da interventi di demolizione/costruzione;
 - a garantire che i materiali destinati al riutilizzo presentino caratteristiche tecniche e chimico-fisiche tali da non determinare rischi per la salute dell'uomo e per le matrici ambientali interessate;
- 2) in merito agli strumenti di pianificazione si osserva come il P.R.A.E. non debba privare del tutto il Comune della propria autonomia di gestione del



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE

Codice Fiscale 00317880029

territorio comunale. L'individuazione di "aree cavabili" nel P.R.A.E. limita le scelte urbanistiche e compromette le aree a vocazione agricola: pertanto l'imposizione della variante al P.R.G.I. non deve violare del tutto la sovranità del consiglio comunale che se non più libero di individuare le aree di cava deve essere ancora libero di pianificare il tipo di cava;

- 3) si richiede che, in ogni caso, il parere espresso dal Comune sul progetto di coltivazione sia vincolante per il rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cave "commerciali" restando in capo allo stesso la competenza per le varianti al P.R.G.I.;
- 4) occorre comunque individuare, per ogni singolo polo estrattivo, la profondità massima dello scavo a garanzia di un ottimale recupero morfologico – ambientale ed a salvaguardia della sottostante falda acquifera;
- 5) a tutela dell'area "Valledora", fragile e pesantemente compromessa, si chiede che il P.R.A.E. recepisca le disposizioni di cui alla DGR 28-7253 in data 20.7.2018 e non le disposizioni di cui alla DGR 12/6441 del 2-2-2018;
- 6) si ribadisce la necessità di prevedere espressamente l'impossibilità di riutilizzare i siti di cava per attività di smaltimento dei rifiuti come previsto dalla DGR 28-7253 in data 20.7.2018;
- 7) nell'elaborato "Schede poli estrattivi Biella-Novara-Vercelli" nella scheda identificazione poli estrattivi Codice Polo V01109 – Comparto: I aggregati per costruzioni e infrastrutture – Bacino di riferimento Valledora – nei riferimenti catastali non sono stati inseriti correttamente alcune particelle facenti parte del polo estrattivo come di seguito meglio specificato:
 - Tronzano Vercellese : Foglio n. 3 particelle n. 24-75 da sostituire con Foglio n 3 particelle n. 123-125 (Codice/posizione BDAE M1798V Cascina Vianone);
 - Tronzano Vercellese: da inserire in planimetria come cava attiva Foglio n. 3 particella n. 56 (Codice/posizione BDAE M0880V ex Fontana S.p.a. e M1828V ex Delta s.r.l. ora entrambe Bettoni 4.0 s.r.l. Moletto);



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI VERCELLI

COMUNE DI TRONZANO VERCELLESE

Codice Fiscale 00317880029

- Tronzano Vercellese: Foglio n. 4 particella n. 1 da sostituire con Foglio n. 4 particella n. 134;
 - Tronzano Vercellese: Foglio n. 1 particella n. 561 da stralciare in quanto fuori dal polo estrattivo;
- 8) nell'elaborato "Schede poli estrattivi Biella-Novara-Vercelli" nella scheda identificazione poli estrattivi Codice Polo V01109 – Comparto: I aggregati per costruzioni e infrastrutture – Bacino di riferimento Valledora – nella planimetria generale risultano inseriti tratti strade comunali (Navilazzo e Neck o del Moletto) di cui si richiede l'esclusione dal polo estrattivo;
- 9) nell'elaborato "Schede poli estrattivi Biella-Novara-Vercelli" nella scheda identificazione poli estrattivi Codice Polo V01109 – Comparto: I aggregati per costruzioni e infrastrutture – Bacino di riferimento Valledora – nei riferimenti catastali e nella planimetria generale risultano inserite proprietà private edificate (Foglio n. 1 particelle 111-562) individuate nello strumento urbanistico approvato con D.G.R. 22/02/2019 n. 33 – 8459 con destinazione urbanistica diversa; se ne richiede pertanto l'esclusione dal polo estrattivo in quanto le Norme Tecniche di Attuazione all'art. 5 "Efficacia del PRAE in relazione alle previsioni urbanistiche e relative modalità di attuazione" prevedono che il PRAE, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 23/2016, ha valore sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica locale con conseguente impossibilità per i proprietari di effettuare interventi sugli immobili esistenti ai sensi del Testo Unico dell'Edilizia D.P.R. 380/2001 e s.m.i.;

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si inviano cordiali saluti.

Il Sindaco
Michele Pairotto
**MICHELE
PAIROTTO**
17.02.2023
11:20:38
GMT+00:00





COMUNE DI VALENZA
(Provincia di Alessandria)

Settore III – Urbanistica

Ufficio Pianificazione – Edilizia Pubblica - Espropri

Valenza, 20 febbraio 2023

Alla REGIONE PIEMONTE

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

Via Pisano n. 6

10152 TORINO

PEC: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Settore Valutazioni ambientali e Procedura Integrate

Via Principe Amedeo n.17

10123 TORINO

PEC: valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it

Oggetto: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE).
Convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della l.r. 23/2016 e dell' articolo 13, comma 5 bis del d.lgs. 152/2006 – Osservazioni e suggerimenti.

In riferimento alla nota della prot. n. 26843 del 28/12/2022 ad oggetto "*Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE). Convocazione della seconda conferenza di copianificazione e valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della l.r. 23/2016 e dell' articolo 13, comma 5 bis del d.lgs. 152/2006.*" e a seguito della seconda conferenza tenutasi in data 16/01/2023 e in data 9/02/2023, finalizzata all'acquisizione dei contributi e delle osservazioni sulla documentazione di Piano del PRAE e sul Rapporto Ambientale, si rileva quanto segue:

- L'area individuata quale polo estrattivo coincide con l'area di cava di argilla autorizzato ai sensi della legge 69/78, a favore della Terreal s.r.l. con Determinazione Dirigenziale di questo Comune n.81 del 05/03/2004, rinnovata da ultimo con Determinazione Dirigenziale n.5 del 10/01/2019 recepente la Determinazione Dirigenziale della Provincia n. DDAP2-740-2018 del 13/12/2018 con scadenza al 5/12/2023;
- il progetto di cava si suddivide in 4 lotti più facilmente individuabili nella planimetria allegata (**All. A, elaborato prodotto dalla ditta Terreal s.r.l.**) dalla quale si evince la previsione dei lavori di recupero ambientale al 31/12/2020; nei lotti 1 e 2 è già stata completata l'attività di estrazione dell'argilla e gli stessi sono stati oggetto di opere di recupero ambientale; a

seguito della richiesta da parte di Terreal s.r.l., la Provincia con Determinazione Dirigenziale n. 404 del 12/09/2018 ha autorizzato lo svincolo di parte della polizza fideiussoria relativa all'attività di cava per i suddetti lotti, disponendo tuttavia che non potesse avere effetto prima di 24 mesi dalla data di accertamento, ovvero prima del 13/07/2020.

- Con nota prot. 41039 del 04/08/2020 la Provincia di Alessandria comunicava l'esito positivo dell'accertamento del piano di recupero ambientale dell'ex cava, autorizzando allo svincolo parziale della polizza fideiussoria, con la conseguenza che, a partire da tale momento, l'area di cui trattasi potrebbe essere destinata ad attività diverse da quelle oggetto dell'autorizzazione rilasciata con Determina della Provincia di Alessandria n. 740/2018.
- Con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Alessandria n. DDAP2-1126-2020 del 30/11/2020 è stata pertanto autorizzata la modifica della precedente autorizzazione, ridefinendo il perimetro dell'area di cava; l'attuale superficie interessata dalla coltivazione di cava è definita catastalmente dai terreni di cui al fg. 17 mappali n. 488 (parte), 505 (parte), 525 (parte) e di cui al fg. 23 mappali n. 29, .70 (parte), 71, 107 (parte), 109 (parte), 111 (parte), 113 (parte), 114 (parte), 116 (parte), 120 (**All. B, elaborato prodotto dalla ditta Terreal s.r.l.**);
- Da ultimo, a seguito dei lavori di recupero ambientale, la Provincia di Alessandria con Determinazione Dirigenziale n. 303 del 15/12/2022 ha autorizzato lo svincolo parziale della polizza fideiussoria relativamente ai lotti 1 parte e 3 parte (porzione sud), tuttavia ad oggi la provincia di Alessandria non ha ancora emesso la nuova Determina Autorizzativa che scorporerà dalla coltivazione di cava le suddette aree di intervento;

A seguito di quanto sopra menzionato, lo stato attuale della cava autorizzata comprende le aree di cui all'allegato "B", per un estensione complessiva di mq. 381.020.

Si evidenzia pertanto che, per quanto di ns. competenza, andrebbero adeguati gli elaborati "schede cave attive fuori polo" e la tavola n. 4 "carte delle cave attive fuori polo" relativamente alla cava identificata con il codice A0033A; nello specifico si richiede di aggiornare la "scheda identificazione cava" (estensione e riferimenti catastali) e relativa planimetria, escludendo dalla perimetrazione le aree oggetto di svincolo sopra citate.

Nell'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
 (Arch. Paola Tardito)

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. D.P.R. 445/00, dell'art.20 del D.Lgs.82/2005 e s.m.i. e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Valenza

Responsabile dell'istruttoria



Firmato digitalmente da:
 TARDITO PAOLA
 Firmato il 20/02/2023 08:51
 Seriale Certificato: 1188056
 Valido dal 17/02/2022 al 17/02/2025
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

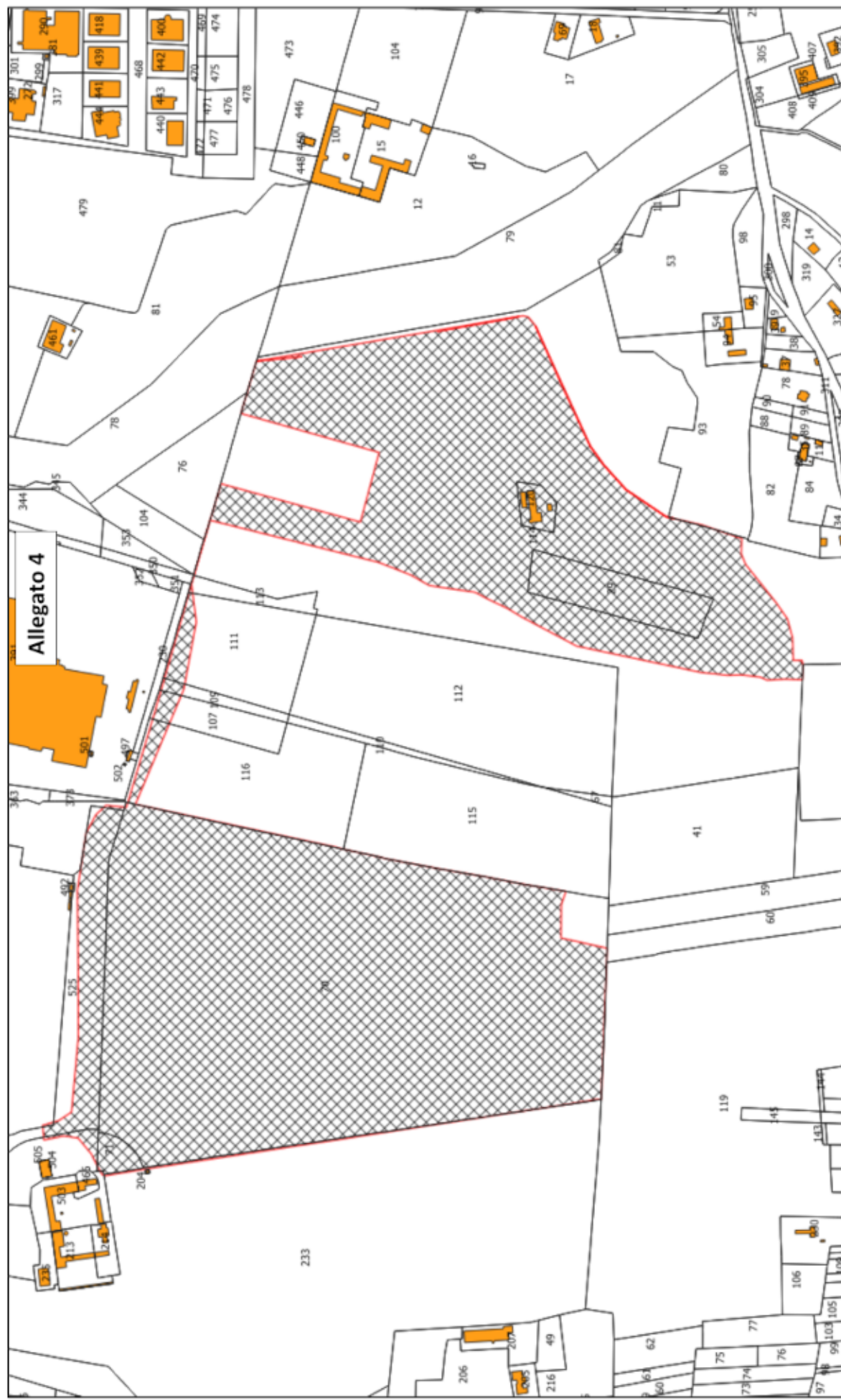
SITUAZIONE DEI LAVORI DI RECUPERO
AMBIENTALE PREVISTI FINO AL 31/12/2020

SCALA 1 : 2000

LEGENDA

- Limite area di cave autorizzata con Determino Dirigenziale della Provincia di Alessandria n° 05/2018
- Area escavata e recuperata ai fini agricoli
- Area in fase di coltivazione mineraria
- Cumuli di terreno agrario temporaneamente accantonati
- Filari di cespizi
- Macchia di latifoglie autoctone
- Area non oggetto di attività estrattiva recuperata ai fini naturalistici
- Plantumazione di essenze arboreo-arbustive autoctone in siepi
- Affossatura temporanea di regolazione acque
- Avanzamento fronti di coltivazione mineraria





L'area complessiva di aggiornamento autorizzativo (pari a mq. 381.020) è quella con campitura quadrettata, in parte prevalente soggetta a escavazione e modifiche geomorfologiche, in parte minore a solo recupero ambientale

Originale



Comune di Varallo Pombia

PROVINCIA DI NOVARA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13

Inviata ai Capigruppo Cons. il _____

Prot. _____

OGGETTO:

OSSERVAZIONI AL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE (PRAE) ADOTTATO CON D.G.R. N. 81-6285 DEL 16/12/2022

L'anno duemilaventitre addì diciotto del mese di febbraio alle ore undici e minuti cinquanta nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. CARLOMAGNO JOSHUA - Sindaco	Sì
2. DEGIORGI VITTORINO - Assessore*	Sì
3. TOMMASINI VANIA - Assessore *	Sì
4. FOGLI ELENA - Assessore*	Sì
5. MACARIO ELENA - Assessore	Giust.
Totale Presenti:	4
Totale Assenti:	1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Dott. REGIS MILANO MICHELE*, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. CARLOMAGNO JOSHUA nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

* La seduta si tiene in videoconferenza per i soggetti interessati, ai sensi del Regolamento Comunale per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica, approvato con deliberazione di C.C. 16 del 30/5/2022, esecutivo a norma di legge;

Il Segretario Comunale all'inizio dei lavori chiede se i presenti, rispetto agli argomenti posti all'esame dell'odierna Giunta Comunale, abbiano dovere di astenersi, essendo coinvolti interessi propri o di loro parenti ed affini fino al 4° grado. Nessuno dei presenti dichiara la sussistenza del dovere di astenersi.

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025584 del 21/02/2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 13 del 18/02/2023

OGGETTO:

OSSERVAZIONI AL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE DELLA REGIONE PIEMONTE (PRAE) ADOTTATO CON D.G.R. N. 81-6285 DEL 16/12/2022

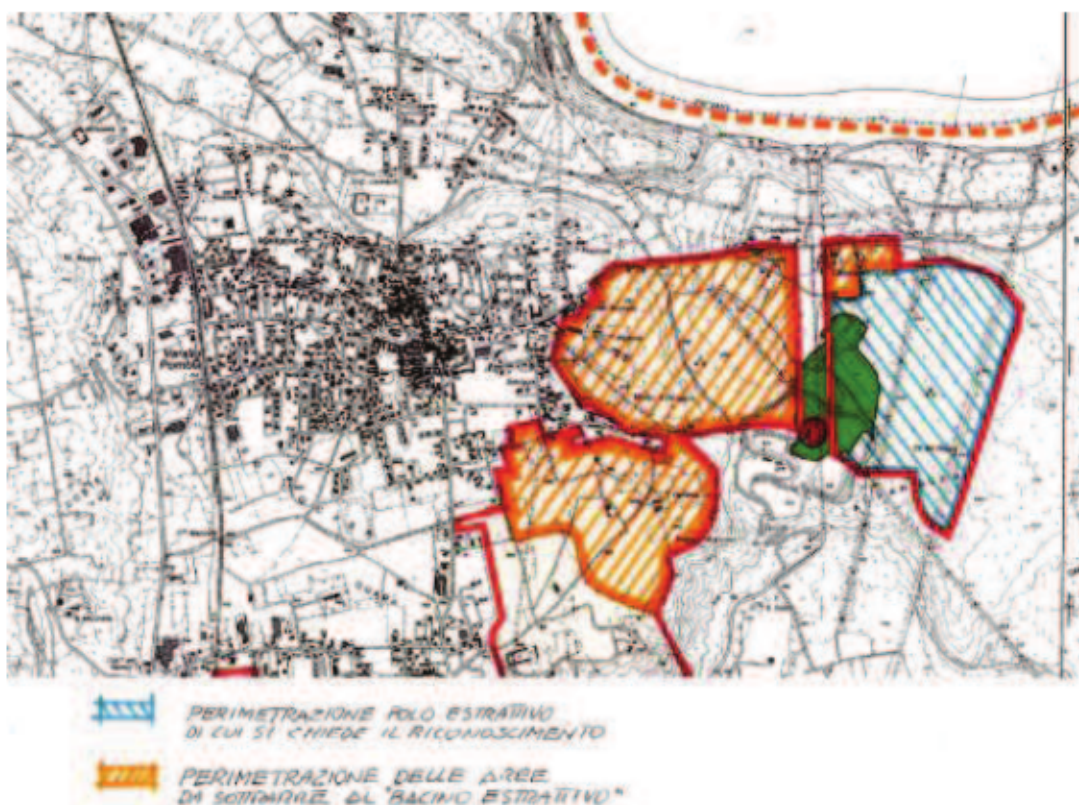
LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO CHE nel Comune di Varallo Pombia esiste da decenni una attività di tipo estrattivo di particolare rilevanza non solo storica ma anche ambientale, strategica e urbanistica stante l'elevato impatto che essa ha su una porzione rilevante del suo territorio;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale di Varallo Pombia n. 53 del 30/11/2007 avente ad oggetto "L.R. 56/1977 Art. 7 Co. 2 Progetto Preliminare del Piano delle Attività Estrattive Provinciale (P.A.E.P.): Parere" con cui esprimeva i seguenti pareri (si riporta):

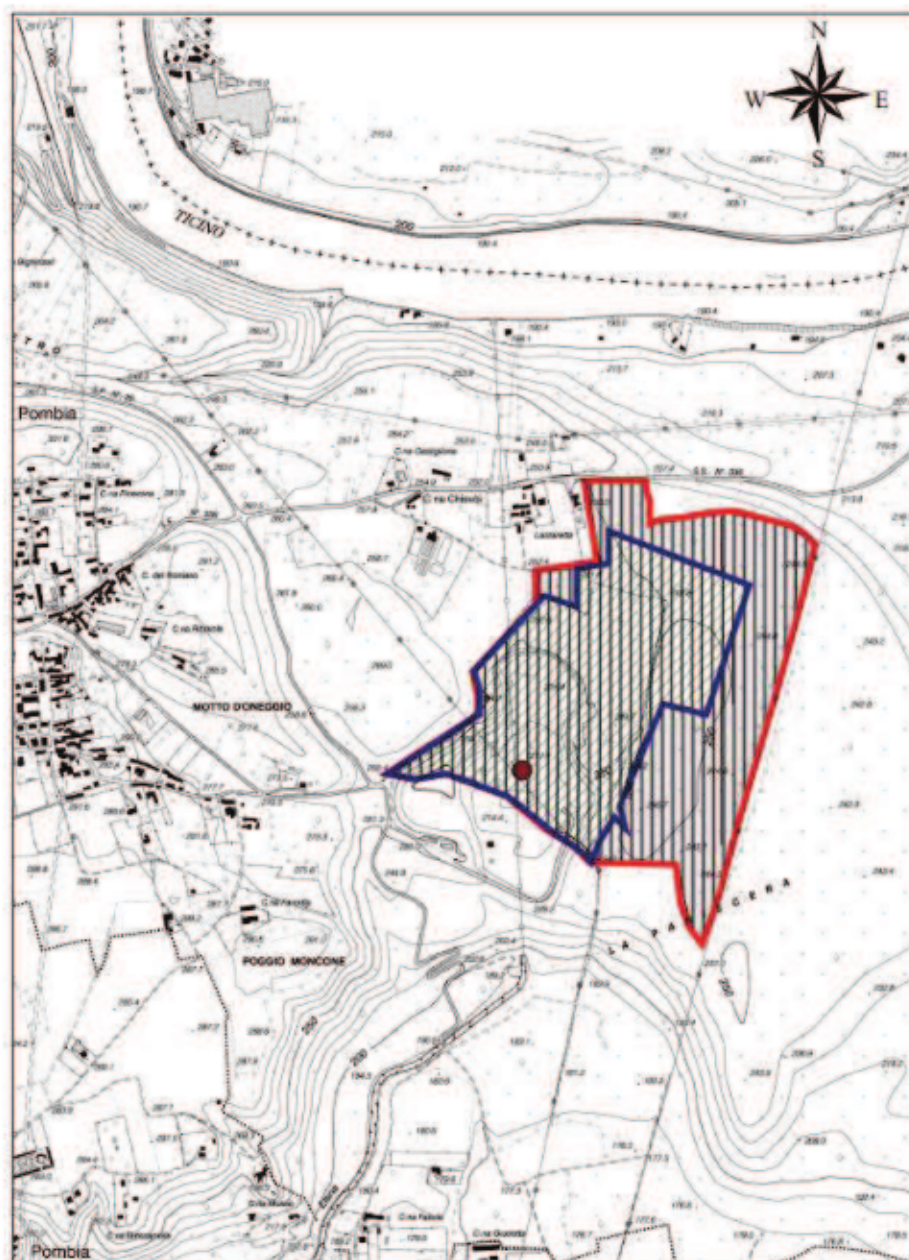
- a) *Che le zone delimitate come "Bacino Estrattivo" entro cui è ammessa l'attività estrattiva nell'ambito della quota libera del 20% del volume complessivo, previsto dal piano con attivazione di interventi estrattivi sparsi sul territorio, siano riviste e circoscritte alle porzioni di territorio adiacenti all'area di cava esistente, secondo quanto individuato nell'allegato stralcio grafico n. 2 (del PAEP – Progetto preliminare – Tavola 14 – Previsioni di Piano) osservazioni, diminuendo sostanzialmente l'estensione territoriale propensa all'attività di escavazione;*
- b) *Il riconoscimento, in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale del PAEP già citati, di un "polo estrattivo" per quota volumetrica vincolata di 1.800.000 mc, con priorità di escavazione nelle aree individuate nell'allegato stralcio grafico n. 2 (del PAEP – Progetto preliminare – Tavola 13 – Previsioni di Piano) – Osservazioni, attigue a quelle in cui l'attività estrattiva è storicamente presente, sia per la buona produttività del materiale in banco (elevati volumi specifici) sia per i suoi requisiti geotecnici";*

E a tal fine allega la riportata (e allegata alla presente, vedasi ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2) planimetria (estratto) con cui identificava (area di colore azzurro) la perimetrazione del polo estrattivo e lo stralcio di altre zone inizialmente previste dal progettato PAEP (area di colore arancio):

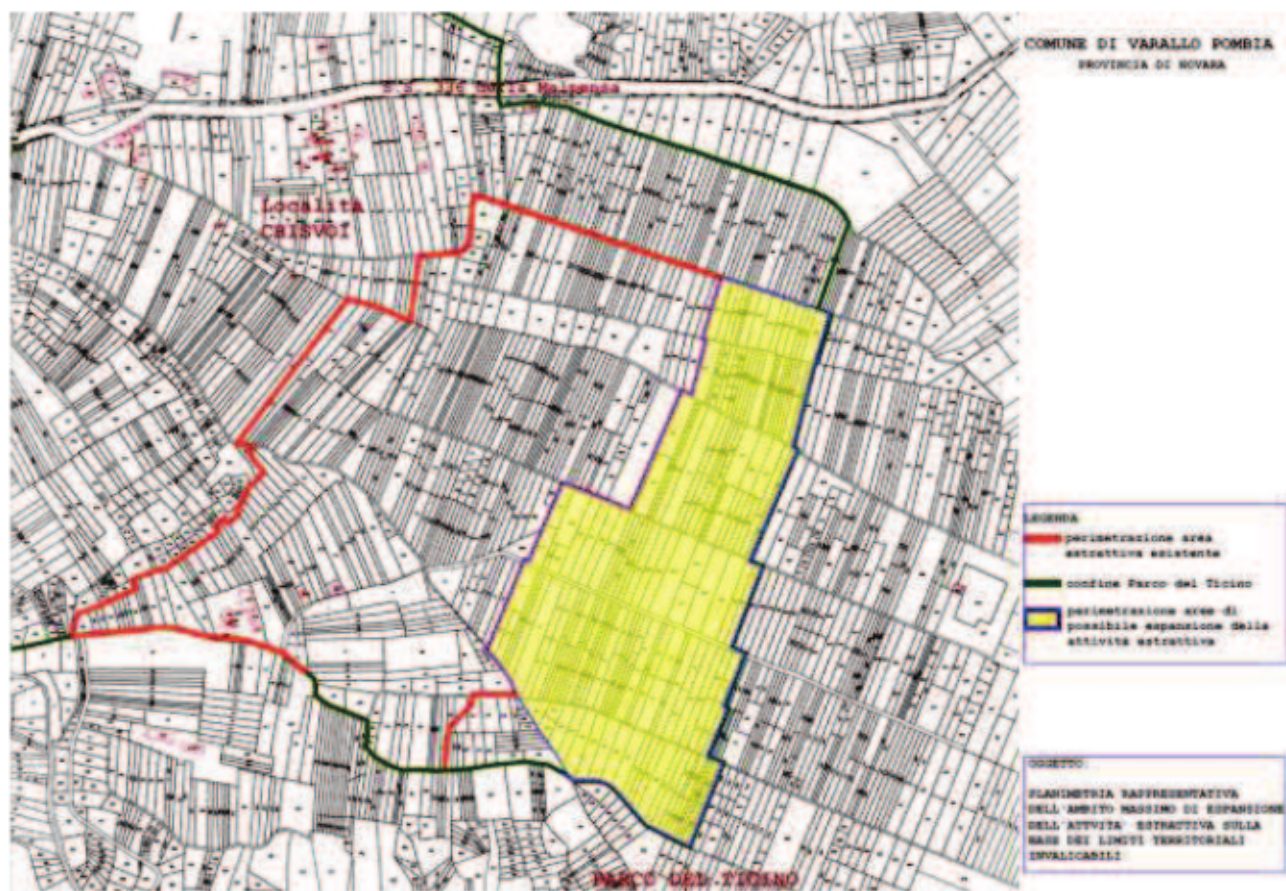


PREMESSO CHE:

- La Provincia di Novara ha disciplinato con propria deliberazione C.P. n. 5 del 05/02/2009 l'attività estrattiva mediante il Piano delle Attività Estrattive Provinciale (P.A.E.P.) in coerenza con il Documento di Programmazione delle Attività Estrattive (D.P.A.E.) della Regione Piemonte in ottemperanza a quanto previsto dal P.T.R. Ovest Ticino e dal Piano Territoriale Provinciale;
- Con D.G.R. n. 120-29781 del 21/07/2011 veniva approvato in via definitiva il P.A.E.P. che definiva i fabbisogni estrattivi per il decennio 2009-2018 individuando e definendo i poli estrattivi sul territorio provinciale;
- Nella riportata (e allegata alla presente, ALLEGATO 3) planimetria si identificava il Polo Estrattivo di Varallo Pombia con la seguente estensione (estratto):



RICHIAMATA INOLTRE la deliberazione della Giunta comunale n. 78 del 16/07/2015 avente ad oggetto *“Adempimenti richiesti dalla determina dirigenziale del III Settore, Ambiente, Ecologia, Energia della Provincia di Novara, n. 5174 del 18 Dic. 2008, in materia di attività estrattive”* con cui, su richiesta della Provincia di Novara, è stato indicato l’ambito massimo dell’area destinata ad attività estrattiva nell’allegata planimetria (ALLEGATO 4 alla presente) che qui si riporta (estratto):



TENUTO CONTO CHE nella citata deliberazione della Giunta comunale n. 78 del 16/07/2015 si è indicato tale perimetro:

- Dando atto *“della presenza di limiti invalicabili oggi quali il confine del Parco Naturale Valle del Ticino, della S.S. 336 della Malpensa e di un elettrodotto, e del nucleo abitato della Cacina Chisvoi, con le loro fasce di rispetto e vincoli diversi, determinano un confine ‘naturale’ alla possibile espansione dell’attività estrattiva ad oggi conosciuta”*;
- Che *“ad oggi, valutando la sola direttrice di limiti territoriali insuperabili per le possibilità di espansione, l’ambito massimo dell’area destinata ad attività estrattiva, può essere quella indicata nella planimetria allegata”*;
- *“Che qualsiasi parere vincolante per l’espansione dell’attività estrattiva potrà essere deliberato esclusivamente dopo aver acquisito studi e analisi ed i pareri obbligatori degli Enti preposti dalla normative vigenti (esemp.: ARPA, Parco del Ticino, Regione Piemonte, Ecc.)”*;

RICHIAMATA l’intervenuta legge regionale n. 23 del 17 novembre 2016 avente a oggetto *“Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave”*, che ha introdotto innovazioni a livello giuridico nel settore delle attività estrattive di cava della Regione Piemonte, disciplinando la pianificazione e l’esercizio delle attività di coltivazione delle cave, nonché la tutela e la salvaguardia dei giacimenti attraverso modalità di coltivazione ambientalmente compatibili e l’utilizzo integrale e adeguato delle risorse delle cave in funzione delle loro caratteristiche, in un contesto di tutela delle risorse naturali, novità sostanziali nel settore;

DATO ATTO CHE in data 07/08/2020 con DGR n.33-1855 è stato adottato il “Documento Programmatico di Piano” e il “Documento tecnico preliminare di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale finalizzato alla VAS del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE)”, pubblicato sul BUR n.37 del 10/09/2020 e che nel Documento programmatico di piano sono definiti:

- Gli indirizzi strategici e operativi del PRAE;
- La metodologia da seguire per l'esplicitazione degli indirizzi strategici e operativi nella fase di redazione del PRAE;

DATO ATTO inoltre che per il raggiungimento degli obiettivi, il PRAE predispone un sistema integrato di bacini e poli per lo sviluppo e la riorganizzazione delle cave esistenti e future, in cui concentrare progressivamente investimenti e attività, prefigurando un sistema di incentivi e linee guida per il miglioramento ambientale, energetico e produttivo delle attività;

CONSIDERATO che la deliberazione della Giunta comunale n. 78/2015 richiamata è stata inoltrata (prot. n. 14684 del 11/12/2020, Oggetto: “Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE). Osservazioni ed istanze raccolte sul territorio a supporto della 1 Fase di consultazione in corso dei soggetti competenti di cui al comma 1 lettera a) art. 5 L.R. 23/2016 relativamente al Documento Programmatico al Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE)”) alla Direzione competitività del Sistema Regionale – Settore Polizia mineraria, cave e miniere e al Settore valutazioni ambientali e Procedura integrate della Regione Piemonte e che la stessa è presente nell'elenco delle osservazioni pervenute (pag. 10 del Rapporto Ambientale del PRAE);

CONSIDERATO:

- Che in data 16/12/2022 con D.G.R. 81-6285 la Giunta Regionale ha adottato il piano Regionale della Attività estrattive della Regione Piemonte (PRAE);
- Che nel Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE), risulta individuato nell'ambito del “BACINO TICINO” il polo estrattivo Codice “N01069” denominato VARALLO POMBIA la cui scheda è di seguito riportata e allegata alla presente (ALLEGATO 5):



PRAE - Piano Regionale Attività Estrattive

SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO ESTRATTIVO

Codice polo	N01069	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
Nome polo	Varallo Pombia		
Bacino di riferimento	TICINO		
Provincia	Novara		
Comune	Varallo Pombia		
Estensione	485.055 m ²		
Quota media m s.l.m.	225 m s.l.m.		

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE CAVE PRESENTI NEL POLO

Attività estrattive presenti nel polo			
	Codice/posizione BDAE	Nome località	Comune
1	M0002N	CHIGNOLI	Varallo Pombia

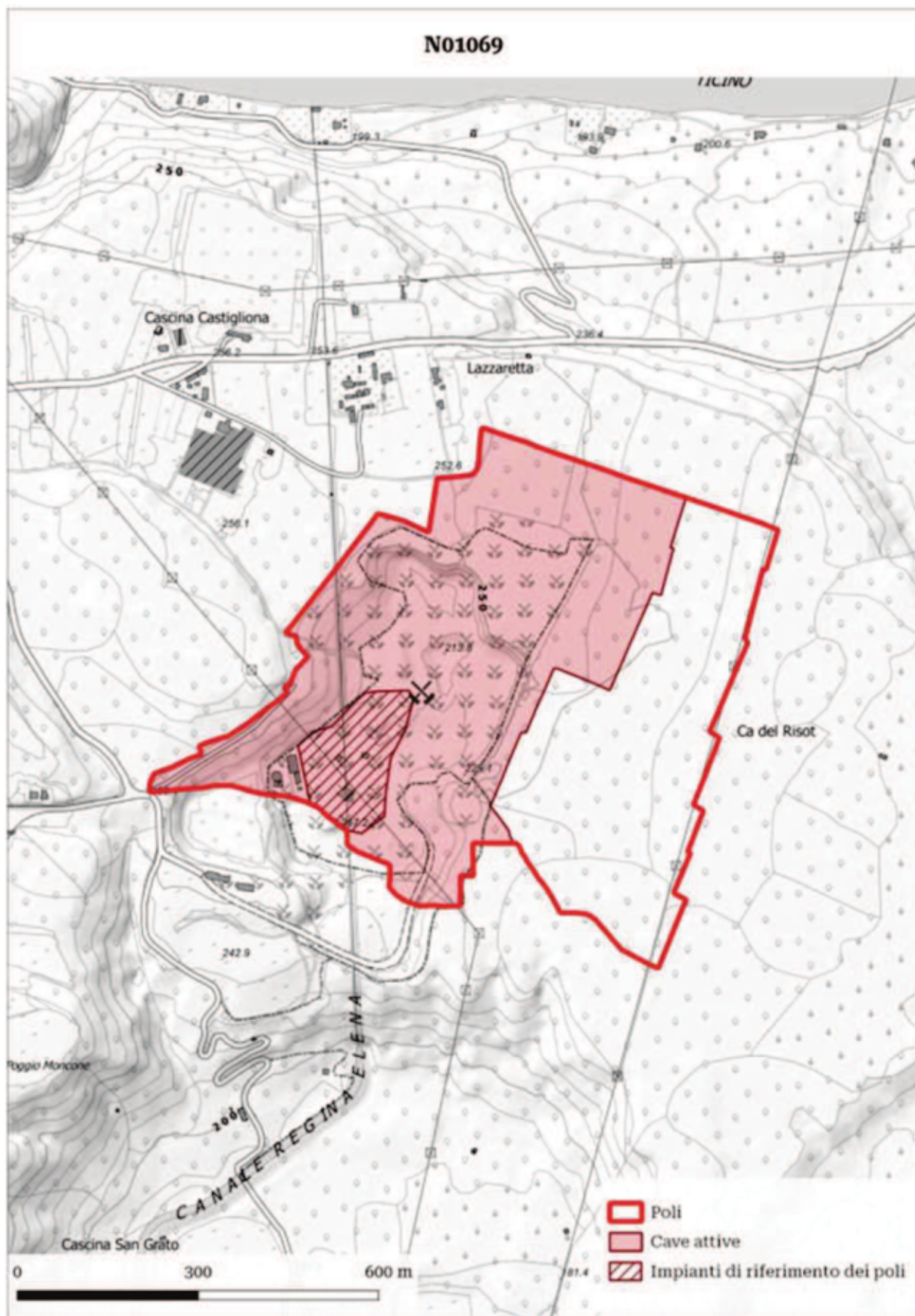
Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	30 m
Quota falda m s.l.m.	186 m s.l.m.
Estensione delle attività già autorizzate (m ²)	313.270 m ²
Estensione delle aree di sviluppo del polo (m ²)	171.576 m ²
Volume estraibile dalle aree di sviluppo del polo (m ³)	5.246.800 m ³
Volume estraibile nel decennio vigenza PRAE (m ³)	2.000.000 m ³
Impianti minerari di trattamento presenti nel polo	SI
Impianti di altra tipologia	SI

CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
Specificare il tipo di vincolo e l'area	D.Lgs. 42/04, art. 136, comma 1, Immobili ed aree di notevole interesse pubblico Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nei Comuni di Pombia e Varallo Pombia (D.M. 1 agosto 1985) - Superficie 484.675 m ²
Riconoscimento del valore dell'area	La dichiarazione di notevole interesse pubblico tutela l'area in quanto "(...) oltre ad ampliare il Parco Naturale del Ticino è costituita da ambienti di notevole interesse sia sotto l'aspetto panoramico (le splendide visuali sul fiume) che per la compresenza in essi di centri storici di grande interesse, la cui connotazione è in diretta dipendenza dell'assetto morfologico".
Prescrizioni specifiche	Non è consentita l'apertura di nuovi siti di cava; gli interventi di coltivazione nelle aree di cava esistenti, anche in ampliamento, devono prevedere il recupero contestuale delle aree di coltivazione dismesse e di deposito inerti nonché delle infrastrutture di servizio privilegiando l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica (22).
Specificare il tipo di vincolo e l'area	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>punto g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018.</i>

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: Naturalistico



CONSIDERATO che con nota prot. n. 14454 del 22/12/2022 (ns. prot. n. 16358 del 22/12/2022) è stata disposta la convocazione della seconda conferenza di co-pianificazione e valutazione, finalizzata all'acquisizione dei contributi e delle osservazioni sulla documentazione del P.R.A.E.;

DATO ATTO che:

- La pianificazione urbanistica locale, nel sistema gerarchico previsto dalla normativa piemontese, dovrà pertanto considerare il PRAE quale “*strumento sovraordinato*” (ex articolo 7, comma 2) e che in base a tale principio, enunciato dall’art. 17, comma 1 *bis*, della L.R. n. 56/1977 (introdotto dalla L.R. n. 16 del 31/10/2017), le varianti ai piani regolatori devono essere conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali;
- Risulta evidente che gli strumenti urbanistici locali debbano essere coerenti con quanto contenuto nel PRAE;

RITENUTO opportuno entrare nel merito della salvaguardia del territorio comunale contribuendo alla redazione del Piano delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE) adottato dalla Giunta Regionale del Piemonte con DGR 81-6285 del 16/12/2022, presentando ulteriori osservazioni e contributi;

TENUTO CONTO che il Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE) adottato ad oggi identifica il polo estrattivo denominato “Varallo Pombia”, all’interno del bacino “BACINO TICINO” (Codice Polo “NO1069”), e la cui perimetrazione riprende, in parte, quella definita dal vigente P.A.E.P. della Provincia di Novara, approvato a suo tempo con D.G.P. n. 201 del 12/06/2012 e che aveva però un’estensione maggiore dell’attuale previsione del PRAE ma risulta coerente con le indicazioni contenute nella deliberazione della Giunta comunale di Varallo Pombia n. 78 del 16/07/2015;

TENUTO CONTO INOLTRE:

- Che in data 18/05/2022 si è tenuta la prima Conferenza di Servizi nell’ambito della Valutazione di Impatto Ambientale - VIA (ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per il rilascio del provvedimento unico ai sensi dell’art. 27 *bis* del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) relativo al progetto denominato “*Polo Estrattivo di Varallo Pombia ed attività di recupero rifiuti*” presentato alla Provincia di Novara dalla Società Cave Ticino di Varallo Pombia in data 06/01/2022 (comunicato al Comune di Varallo Pombia il 14/01/2022, prot. n. 444);
- Che nell’ambito di tale procedura e con l’intervento delle diverse e competenti Amministrazioni si è avuto modo di valutare le implicazioni tecniche, scientifiche, geologiche e di impatto acustico e ambientale dello sviluppo dell’attività estrattiva del Polo in questione e, nello specifico, relativamente a un progetto di ampliamento che ricade completamente su tutta la porzione identificata dall’attuale PRAE;
- Che, sempre nell’ambito di tale procedura, sono state sollevate diverse obiezioni (contenute nel verbale pervenuto al Comune di Varallo Pombia prot. n. 7523 del 07/06/2022) che ad oggi trovano riscontro nelle integrazioni presentate dalla Società Cave Ticino di Varallo Pombia e che verranno però valutate coralmemente dalle competenti Amministrazioni nella prossima Conferenza di servizi fissata per il 1 marzo p.v.;

CONSIDERATO lo stato di avanzamento della procedura sopracitata - relativa al progetto “Polo Estrattivo di Varallo Pombia ed Attività di Recupero Rifiuti” presentato dalla Società Cave Ticino - e delle risultanze ad oggi conosciute dal Comune di Varallo Pombia si formulano le seguenti osservazioni:

- A. Con riferimento all’elaborato ad integrazione presentato e che verrà valutato durante la seconda Conferenza di Servizi programmata per il 01/03/2023 si sottolinea che sovrapponendo l’area di intervento prevista in progetto con l’attuale piano di zonizzazione acustica, essa è ricompresa su terreni in classe IV, III e II, non interessando porzioni di territorio appartenenti al Parco naturale del Ticino, definiti in classe I (così come previsto dalla normativa vigente regionale inclusa nella Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 - L.R. n. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a)). Le Linee guida per la classificazione acustica del territorio non prevedono attività estrattive in classe II pertanto si richiede di rivedere la perimetrazione del Polo estrattivo attualmente proposto prevedendo un arretramento che tenga conto del limite invalicabile identificato nel confine del Parco del Ticino (che deve rimanere in Classe I) e della necessaria presenza di una “fascia cuscinetto” in Classe II e su cui non potrà esercitarsi nessuna attività estrattiva. Così facendo si renderebbe coerente e coordinato il

perimetro del futuro PRAE con le risultanze della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di ampliamento che interesserà tutto il perimetro;

- B. A fronte del necessario arretramento del confine sud-est del Polo identificato dal PRAE (punto A) sarà evidentemente necessario rivedere in diminuzione anche il dato del volume estraibile dalle aree di sviluppo del polo che attualmente è stimato in 5.246.800 mc (vedasi scheda sopra riportata – ALLEGATO 5);
- C. Inserire nelle norme tecniche di attuazione del PRAE la previsione, già presente nelle norme tecniche di attuazione del PAEP all'art. 7 bis, comma 6, che si riporta:

"I progetti di coltivazione e recupero connessi alle attività estrattive devono prevedere una compensazione ambientale con dotazione non inferiore al 5% della superficie cavata all'interno dei bacini estrattivi e non inferiore al 10% della superficie cavata all'interno dei poli estrattivi, la cui localizzazione dovrà essere concordata in sede di Conferenza dei servizi ex art. 32 della L.R. 44/2000 e smi";

- D. Si sottolinea che quando interviene un'escavazione importante e l'autorizzazione si prolunga per anni tra proroghe e rinnovi il territorio circostante automaticamente si degrada, la qualità della vita intorno a una zona di escavazione peggiora per tutti gli esseri viventi di quella località. Polvere, traffico, degrado mettono a rischio la vita di un territorio, per cui questa Amministrazione **chiede** che sia definito un limite temporale chiaro entro il quale le attività estrattive debbano esaurirsi e con il ri-ambientamento ultimato venga a spegnersi definitivamente il polo suddetto in linea anche con quelle che sono state - nel tempo - le indicazioni delle Amministrazioni che si sono succedute e che hanno, in vario modo contenuto l'area del Polo estrattivo in funzione della salvaguardia del territorio e dell'ambiente del Comune di Varallo Pombia riconosciuto di particolare pregio ambientale e paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 (e s.m.i.) oltre che dal Piano Paesaggistico Regionale;

VISTO inoltre l'istruttoria approvata con il Decreto del Presidente del Parco del Ticino n. 4 del 17/02/2023 dove si riporta che:

- *"Poiché molti siti Natura 2000 presentano poli estrattivi, anche di notevole estensione, localizzati all'esterno a breve distanza o in immediata adiacenza dei propri confini, si ritiene necessario che anche situazioni di questo tipo vengano adeguatamente evidenziate nel PRAE e siano oggetto di un adeguato approfondimento mediante una procedura di Valutazione di Incidenza appropriata";*
- *"Si ritiene opportuna una verifica di coerenza delle previsioni del PRAE e dei Piani di Zonizzazione Acustica dei Comuni interessati con la normativa vigente in materia di inquinamento acustico, ai cui sensi le Aree Protette sono inserite in Classe Acustica I – Aree particolarmente protette";*
- *"Si prende atto dell'esclusione dei siti di cava Cave Ticino S.n.c. in Comune di Varallo Pombia (NO), Cave Ticino di Frattini S.n.c. in Comune di Oleggio (NO), ubicate all'interno del territorio del Parco naturale del Ticino ZSC-ZPS IT1150001 "Valle del Ticino", dalle aree individuate come poli estrattivi di cui all'elaborato "Schede poli estrattivi ATO Biella Novara Vercelli", in conformità con le previsioni del Piano d'Area del Parco naturale del Ticino approvato con DGR n. 6-5460 del 03.08.2022. Si rileva un ulteriore ampliamento della Cava esternamente al Parco e al Sito Rete Natura 2000 che può comportare incidenze negative sul sito Rete Natura 2000 alla luce di ciò è necessario sottoporre alla procedura di Valutazione di Incidenza sia il Piano sia eventuali progetti. Si richiede tuttavia di esplicitare tale previsione all'interno degli elaborati testuali del PRAE";*

RICHIAMATA la nota della Provincia di Novara (n. 3997 del 15/02/2023) dove si riportano le Linee di indirizzo fornite dal Consiglio Provinciale (nella seduta del 10/02/2023) agli uffici provinciali per la predisposizione delle osservazioni della Provincia alla redazione del PRAE in quanto da questa Amministrazione condivise e che si riportano:

- *“Tutela dei territori interessati da cave nell’area del PTR-Ovest Ticino in analogia a quanto previsto dall’art. 7 bis del PAEP;*
- *Garanzie per un’equa distribuzione delle volumetrie estraibili a tutela delle aziende operanti nel novarese;*
- *Stesura di criteri, indirizzi, principi generali e minimi per la definizione delle opere di recupero a garanzia reinserimento territoriale;*
- *Stesura di criteri, indirizzi, principi generali e minimi per la definizione delle opere di compensazione uniformi per l’intero territorio regionale;*
- *Meccanismi incentivanti e di controllo per una maggior impronta di sostenibilità energetica del comparto estrattivo”;*

RITENUTO di condividere le osservazioni presentate – sopra riportate - dall’Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore e dalla Provincia di Novara;

RAVVISATA la necessità - e l’urgenza - di far pervenire entro il termine del 20/02/2023 le proprie osservazioni alla Regione Piemonte nell’ambito della *“Seconda conferenza di co-pianificazione e valutazione, finalizzata all’acquisizione dei contributi e delle osservazioni sulla documentazione del P.R.A.E.”;*

EVIDENZIATO che, in capo al responsabile del procedimento e ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale, non sussiste conflitto d’interessi, neppure potenziale;

VISTO il vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistica e dal Responsabile del Servizio Tecnico-Ambientale in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione;

CONSIDERATO che è possibile prescindere dal parere del Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità contabile espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. in quanto la presente deliberazione non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;

RICHIAMATO lo Statuto del Comune di Varallo Pombia;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di ritenere le premesse parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare e proporre alla Regione Piemonte le osservazioni al PRAE qui di seguito riportate:
 - A. A fronte della prima Conferenza di servizi tenutasi in data 18/03/2022 e dei rilievi in quella sede sollevati da parte delle Amministrazioni competenti **rivedere la perimetrazione del Polo estrattivo attualmente proposto prevedendo un arretramento che tenga conto del limite invalicabile identificato nel confine del Parco del Ticino (che deve rimanere in Classe I) e della necessaria presenza di una “fascia cuscinetto” in Classe II su cui non può esercitarsi nessuna attività estrattiva. Così facendo si renderebbe coerente e coordinato il perimetro del futuro PRAE con le risultanze della Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di ampliamento che interesserà, ad oggi, l’intero Polo Estrattivo;**

B. Che a fronte del necessario arretramento del confine sud-est del Polo identificato dal PRAE (punto A) **venga rivisto in diminuzione anche il dato del volume estraibile dalle aree di sviluppo del polo** che attualmente è stimato in 5.246.800 mc (vedasi scheda riportata in premessa – ALLEGATO 5);

C. Inserire nelle norme tecniche di attuazione del PRAE la previsione, già presente nelle norme tecniche di attuazione del PAEP all'art. 7 bis, comma 6, che si riporta:

“I progetti di coltivazione e recupero connessi alle attività estrattive devono prevedere una compensazione ambientale con dotazione non inferiore al 5% della superficie cavata all'interno dei bacini estrattivi e non inferiore al 10% della superficie cavata all'interno dei poli estrattivi, la cui localizzazione dovrà essere concordata in sede di Conferenza dei servizi ex art. 32 della L.R. 44/2000 e smi”;

D. Di **chiedere** che sia definito un limite temporale chiaro entro il quale le attività estrattive debbano esaurirsi e con il ri-ambientamento ultimato venga a spegnersi definitivamente il polo suddetto in linea anche con quelle che sono state – nel tempo – le indicazioni delle Amministrazioni che si sono succedute e che hanno, in vario modo, contenuto l'area del Polo estrattivo in funzione della salvaguardia del territorio e dell'ambiente del Comune di Varallo Pombia riconosciuto di particolare pregio ambientale e paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 (e s.m.i.) oltre che dal Piano Paesaggistico Regionale;

3. Di dare atto che tali osservazioni sono finalizzate al perseguimento di un preminente interesse pubblico teso alla tutela paesaggistica, storico-monumentale e ambientale oltre che alla tutela delle attività economiche e delle private proprietà già presenti nell'area in oggetto;
4. Di fare proprie le considerazioni svolte dall'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore e della Provincia di Novara in premessa riportate;
5. Di dare mandato agli Uffici competenti di procedere all'inoltro della presente deliberazione alla Regione Piemonte e – per conoscenza – alla Provincia di Novara entro il termine del 20/02/2023;
6. Di trasmettere la presente deliberazione a tutti i membri del Consiglio comunale per procedere ad una sua successiva presa d'atto durante il primo Consiglio comunale utile.

§ § §

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

Con votazione favorevole unanime espressa per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000 onde procedere con tempestività agli adempimenti conseguenti.

§ § §

Elenco allegati:

- ALLEGATO 1: ALLEGATO DELIBERA CC PAEP 2007

- ALLEGATO 2: ALLEGATO DELIBERA CC PAEP 2007
- ALLEGATO 3: PLANIMETRIA PAEP DEFINITIVA
- ALLEGATO 4: ALLEGATO DELIBERA GC 2015 PRAE
- ALLEGATO 5: SCHEDE POLI ESTRATTIVI ATO BIELLA NOVARA VERCELLI (PRAE)

§ § §

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art.49, 1° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i pareri di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Responsabile (firmato digitalmente)
Servizio tecnico ambientale	Favorevole	18/02/2023	MINELLO CARLO
Servizio tecnico / urbanistico	Favorevole	18/02/2023	CUSCUSA FRANCA

Il presente verbale viene così sottoscritto digitalmente:

Il Sindaco
Dott. CARLOMAGNO JOSHUA

Il Segretario Comunale
Dott. REGIS MILANO MICHELE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia informatica del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____ come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Varallo Pombia, li _____

Il Segretario Comunale
Dott. REGIS MILANO MICHELE

ALLEGATO

1



PROVINCIA DI NOVARA

Assessorato alle Cave

III° Settore Ambiente - Ecologia - Energia

Piano Provinciale per le Attività Estrattive
PAEP 2007

PROGETTO PRELIMINARE
Maggio 2007

TAVOLA 13 - Previsioni di Piano
scala 1: 50.000

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025584 del 21/02/2023

ALLEGATO 2



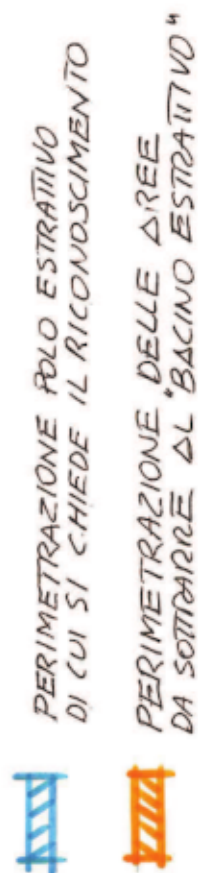
PROVINCIA DI NOVARA
Assessorato alle Cave
III° Settore Ambiente - Ecologia - Energia

**Piano Provinciale per le Attività Estrattive
PAEP 2007**

PROGETTO PRELIMINARE
Maggio 2007

TAVOLA 13 - Previsioni di Piano
scala 1: 50.000

OSSERVAZIONI



Cave attive



Bacini estrattivi



Impianti



Poli



Porzioni di territorio con caratteri geomorfologici omogenei per l'approvvigionamento di inerti entro cui è ammesso l'esercizio dell'attività estrattiva che presentano limitazioni ambientali e urbanistico-territoriali superabili attraverso prescrizioni



PROVINCIA DI NOVARA

Assessorato alle Cave

III° Settore Ambiente-Ecologia-Energia

PIANO PER LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE PROVINCIALI

2009 - 2018

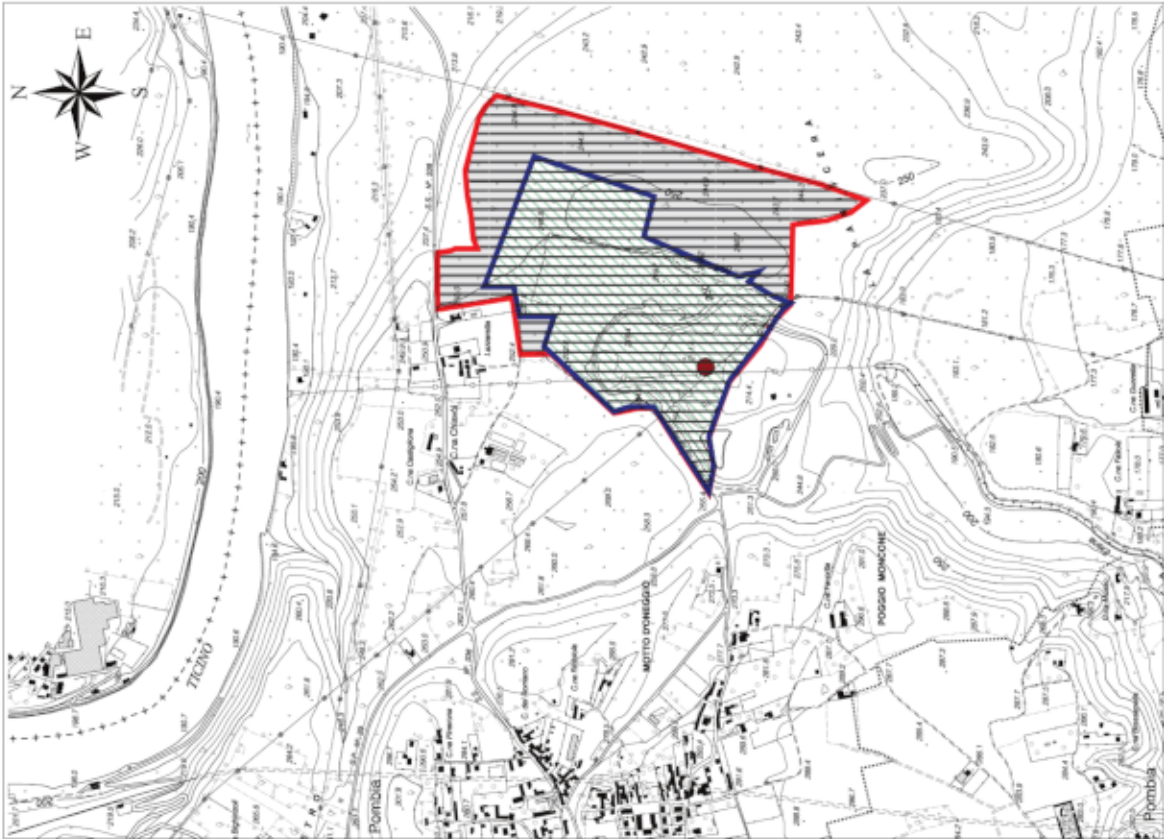
PROGETTO DEFINITIVO

TAVOLA 14a - Bacino estrattivo del Ticino

Polo 1a "Varallo Pombia"

scala 1: 10.000

GENNAIO 2009



S.S. 336 della Malpensa

Località
CHISVÖI

PARCO DEL TICINO

LEGENDA

- perimetrazione area estrattiva esistente
- confine Parco del Ticino
- perimetrazione aree di possibile espansione della attività estrattiva

OGGETTO:

PLANIMETRIA RAPPRESENTATIVA
DELL'AMBITO MASSIMO DI ESPANSIONE
DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA SULLA
BASE DEI LIMITI TERRITORIALI
INVALICABILI



PRAE - Piano Regionale Attività Estrattive

SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO ESTRATTIVO

Codice polo	N01069	Comparto	I – Aggregati per costruzioni e infrastrutture
-------------	---------------	----------	--

Nome polo	Varallo Pombia
Bacino di riferimento	TICINO
Provincia	Novara
Comune	Varallo Pombia
Estensione	485.055 m ²
Quota media m s.l.m.	225 m s.l.m.

Riferimenti catastali	Varallo Pombia - FOGLIO 11 Particelle: 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 675, 676, 677, 681, 682, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 734, 735, 736, 737, 739, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 883, 886, 889, 890, 891, 892, 895, 896, 897, 898, 902, 908, 912, 922, 923, 928, 931, 939, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045; FOGLIO 23 Particelle: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 109, 110, 111, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 665; FOGLIO 24 Particelle: 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 382, 404
-----------------------	--

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025584 del 21/02/2023

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE CAVE PRESENTI NEL POLO

Attività estrattive presenti nel polo			
	Codice/posizione BDAE	Nome località	Comune
1	M0002N	CHIGNOLI	Varallo Pombia

Morfologia di cava	Cava di pianura
Litotipo	Materiale alluvionale
Profondità di scavo (m)	30 m
Quota falda m s.l.m.	186 m s.l.m.
Estensione delle attività già autorizzate (m²)	313.480 m²
Estensione delle aree di sviluppo del polo (m²)	171.576 m²
Volume estraibile dalle aree di sviluppo del polo (m³)	2.000.000 m³
Volume estraibile nel decennio vigenza PRAE (m³)	2.000.000 m³
Impianti minerari di trattamento presenti nel polo	SI
Impianti di altra tipologia	SI

CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
Specificare il tipo di vincolo e l'area	Aree tutelate per legge Vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/2004 Art. 136 (EX DM 01/08/1985) <i>Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nei comuni di Pombia e Varallo Pombia (Cod. B059)</i> Vincolo paesaggistico ai sensi del D.lgs 42/2004 Art. 142 comma 1 <i>punto g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018.</i>
Vincoli	Art. 136, c. 1, lett. c) e d) del D.Lgs. 42/2004
Specificare il tipo di vincolo e l'area	Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nei Comuni di Pombia e Varallo Pombia (D.M. 1 agosto 1985)
Superficie vincolo	(verificare) 484.675 m²
Riconoscimento del valore dell'area	La dichiarazione di notevole interesse pubblico tutela l'area in quanto "(...) oltre ad ampliare il Parco Naturale del Ticino è costituita da ambienti di notevole interesse sia sotto l'aspetto panoramico (le

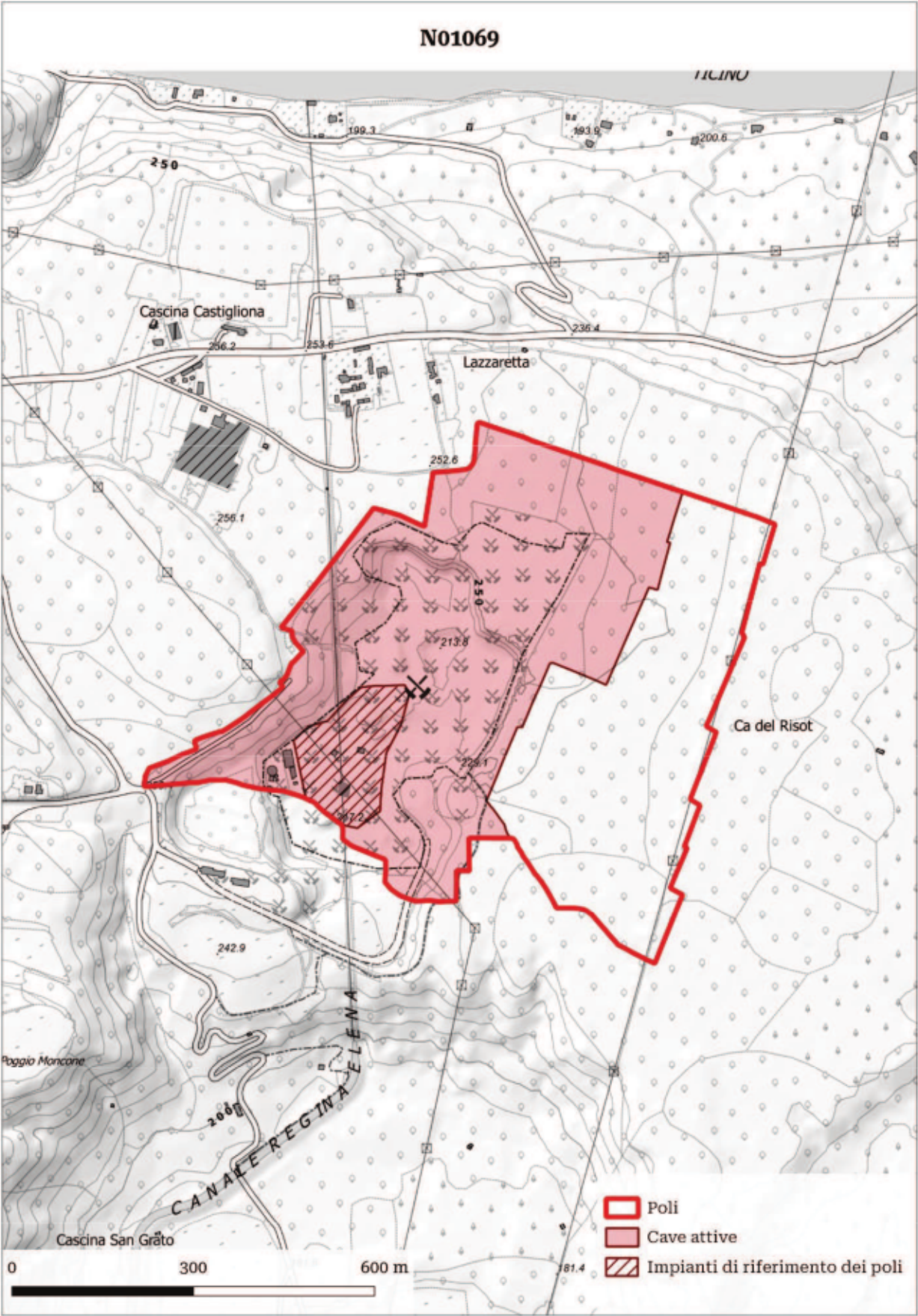
	splendide visuali sul fiume) che per la compresenza in essi di centri storici di grande interesse, la cui connotazione è in diretta dipendenza dell'assetto morfologico".
Prescrizioni specifiche	Non è consentita l'apertura di nuovi siti di cava; gli interventi di coltivazione nelle aree di cava esistenti, anche in ampliamento, devono prevedere il recupero contestuale delle aree di coltivazione dismesse e di deposito inerti nonché delle infrastrutture di servizio privilegiando l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica (22).

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: Naturalistico

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025584 del 21/02/2023

Arrivo: AOO A1600A, N. Prot. 00025584 del 21/02/2023





COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'

Provincia di Cuneo

Prot. n. 1704

Alla Regione Piemonte
Direzione competitività del sistema regionale
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE), seconda conferenza di copianificazione, valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della l.r. 23/2016 e dell'articolo 13, comma 5 bis del d.lgs. 152/2006.

OSSERVAZIONI

codice polo estrattivo: C03063

nome polo: Villanova Mondovì - 2

Provincia: Cuneo

Esaminata la documentazione allegata al Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE adottato in data 16 dicembre 2022 con DGR 81-6285 si formulano le seguenti osservazioni:

- Nella scheda di identificazione del polo estrattivo sono presenti anche i riferimenti catastali di un'attività estrattiva nel Comune di Fossano;
- La superficie territoriale del polo estrattivo di San Grato individuata risulta ampliata rispetto alla cava già autorizzata attestandosi su una linea che non corrisponde al confine catastale dei mappali ma sembrerebbe seguire la direttrice di una linea elettrica di alta tensione esistente in loco denominata T.729 Chiusa Pesio - Mondovì con potenza 132.000 Volt, si rileva la necessità di valutare le problematiche legate alle fasce di rispetto delle linee elettriche e di eventuali altri servizi pubblici;
- Conformemente all'art. 7 della Legge regionale 23 del 17-11-2016, le aree individuate dal PRAE come poli o ampliamenti di cava fuori polo sostituiscono automaticamente le diverse previsioni contenute negli strumenti urbanistici ed assumono destinazione estrattiva, (non si possono più assentire le costruzioni agricole), essendo lo

strumento in salvaguardia dal 16.12.2022. Si rileva una sostanziale criticità per le attività agricole/soggetti esistenti che si vedono limitare la loro capacità edificatoria.

- Per quanto concerne la proposta di modifica delle NTA del PRAE "Alle costruzioni esistenti di cui all'articolo 3 comma 1 lett e) del DPR 380/20011 o così come definite dalla normativa statale, legittime, insistenti all'interno delle perimetrazioni dei poli estrattivi e dei loro sviluppi, nonché di quelle dei siti estrattivi esistenti e dei loro ampliamenti, e alle loro aree di pertinenza si applicano i disposti del PRGC; i progetti estrattivi da sottoporre ai successivi procedimenti autorizzativi dovranno tenere conto di tali elementi limitando le aree da dedicare all'escavazione vera e propria per salvaguardarne la funzionalità per una fascia di metri 20 rispetto al perimetro del manufatto; qualora siano necessari interventi in modifica di tali costruzioni, questi potranno essere assentiti dai comuni per tramite di modificazione non costituente variante ai sensi dell'articolo 17 comma 12 lett.h 2) della L.R.56/771, previo parere dell'autorità competente per l'autorizzazione di cava." Si ritiene insufficiente, penalizzante e lesiva la sopracitata fascia di soli 20 metri per i manufatti esistenti.

Fiduciosi nella positiva valutazione della presente si porgono distinti saluti.

Villanova Mondovì li 17.02.2023



Il
Geom. N. [redacted] Turco

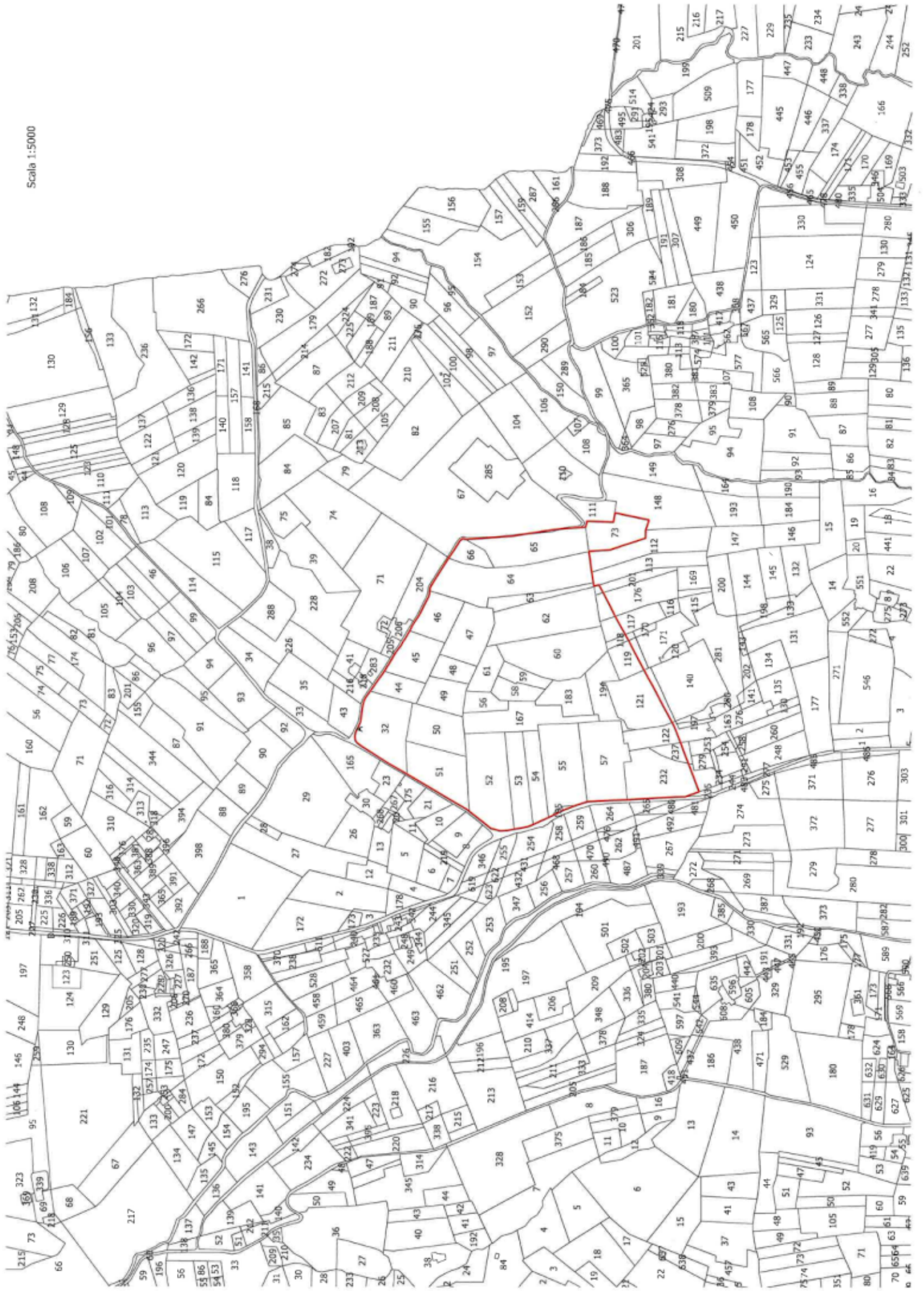
Il responsabile del servizio
Edilizia [redacted]
Geo. [redacted] Orsi

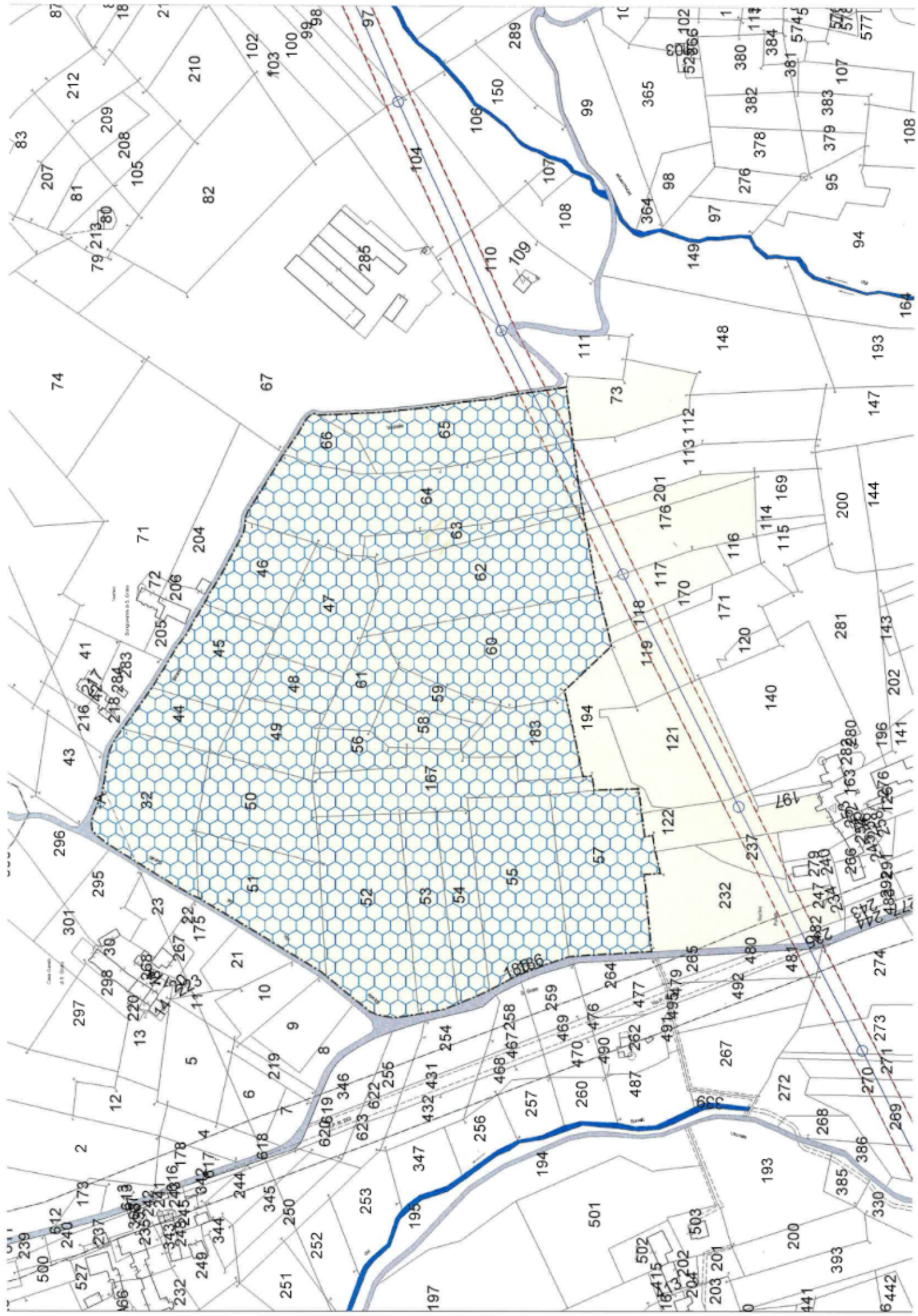
Il responsabile del servizio
Ufficio [redacted] onio
Geo. [redacted] dro

Allegati:

- planimetria catastale con perimetro polo
- planimetria catastale con sovrapposizione del PRG (reticolo azzurro) ed evidenziazione in giallo dei mappali ricompresi nel polo

Scale 1:5000







COMUNE DI VILLANOVA MONDOVI'

Provincia di Cuneo

Prot. n. 1715

Alla Regione Piemonte
Direzione competitività del sistema regionale
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere
attivitaestraztive@cert.regione.piemonte.it

Alla Regione Piemonte
Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE), seconda conferenza di copianificazione, valutazione e avvio della consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale per la fase di valutazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 5 c.1 lettera c della l.r. 23/2016 e dell'articolo 13, comma 5 bis del d.lgs. 152/2006.

OSSERVAZIONI

codice polo estrattivo: C01034

nome polo: Villanova Mondovì - 1

Provincia: Cuneo

Esaminata la documentazione allegata al Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Piemonte (PRAE adottato in data 16 dicembre 2022 con DGR 81-6285 si formulano le seguenti osservazioni:

- Nella scheda di identificazione del polo estrattivo i riferimenti catastali sono corretti ma è stato indicato erroneamente il Comune di Alba;
- La superficie territoriale del polo estrattivo delle cave Rocchetta individuata risulta ampliata rispetto alla cava già autorizzata ma si rileva quanto segue:
 - La perimetrazione del polo estrattivo esclude alcune aree basali attualmente inserite nel vigente PRG quali aree PE per Attività estrattive (art.22 delle NTA) e alcuni fabbricati o impianti a suo tempo autorizzati quali impianti a servizio dell'attività estrattiva;
 - Conformemente all'art. 7 della Legge regionale 23 del 17-11-2016, le aree individuate dal PRAE come poli o ampliamenti di cava fuori polo sostituiscono automaticamente le diverse previsioni contenute negli strumenti urbanistici ed assumono destinazione estrattiva, (non si possono più assentire le costruzioni agricole), essendo lo strumento in salvaguardia dal 16.12.2022. Si rileva una

sostanziale criticità per le attività agricole/soggetti esistenti che si vedono limitare la loro capacità edificatoria.

- Per quanto concerne la proposta di modifica delle NTA del PRAE *"Alle costruzioni esistenti di cui all'articolo 3 comma 1 lett e) del DPR 380/20011 o così come definite dalla normativa statale, legittime, insistenti all'interno delle perimetrazioni dei poli estrattivi e dei loro sviluppi, nonché di quelle dei siti estrattivi esistenti e dei loro ampliamenti, e alle loro aree di pertinenza si applicano i disposti del PRGC; i progetti estrattivi da sottoporre ai successivi procedimenti autorizzativi dovranno tenere conto di tali elementi limitando le aree da dedicare all'escavazione vera e propria per salvaguardarne la funzionalità per una fascia di metri 20 rispetto al perimetro del manufatto; qualora siano necessari interventi in modifica di tali costruzioni, questi potranno essere assentiti dai comuni per tramite di modificazione non costituente variante ai sensi dell'articolo 17 comma 12 lett.h 2) della L.R.56/771, previo parere dell'autorità competente per l'autorizzazione di cava."* Si ritiene insufficiente, penalizzante e lesiva la sopracitata fascia di soli 20 metri per i manufatti esistenti.
- All'interno del perimetro del polo si rileva la presenza della cappella di San Bernardo quale bene culturale vincolato in proprietà della Parrocchia di Santa Caterina ma non evidenziato tra i riferimenti catastali;
- All'interno della perimetrazione del polo estrattivo si rileva la presenza del sentiero di collegamento tra la cappella di San Bernardo ed il Santuario di Santa Lucia e la Cappella di San Bernardo e la strada di Monte Calvario, gravato con atto pubblico da servitù di pubblico passaggio;
- All'interno della perimetrazione del polo estrattivo si rileva la presenza di parte della strada di Monte Calvario con relativa tubazione dell'acquedotto;
- All'interno della perimetrazione del polo estrattivo si rileva la presenza di parte del percorso votivo della Via Crucis;
- All'interno della perimetrazione del polo estrattivo si rileva la presenza del mappale 127 foglio 33 di proprietà del Comune di Villanova Mondovì su parte del quale insiste una struttura (palo porta antenne) di telecomunicazione che ospita diversi operatori di telefonia;
- Nella scheda di identificazione del polo ed in particolare nella sezione vincoli è indicato quale vincolo esistente la *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del contesto territoriale del Momburgo con le emergenze monumentali e paesaggistiche di Monte Calvario, del Santuario di Santa Lucia e del percorso devozionale da Villavecchia"* ex D.Lgs. 42/04, art. 136 e 157, Immobili ed aree di notevole interesse pubblico - D.G.R. n. 89-5520 del 03/08/2017, nel merito si rileva:
 - La sentenza TAR Piemonte 563/2022 ha annullato la D.G.R. n. 89-5520 del 03/08/2017;
 - Allo stato pende ricorso in appello al CdS da parte della Regione Piemonte e del Ministero della Cultura-Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Asti, Alessandria e Cuneo e controricorso del Comune di Villanova Mondovì.

Fiduciosi nella positiva valutazione della presente si porgono distinti saluti.

Villanova Mondovì li 17.02.2023



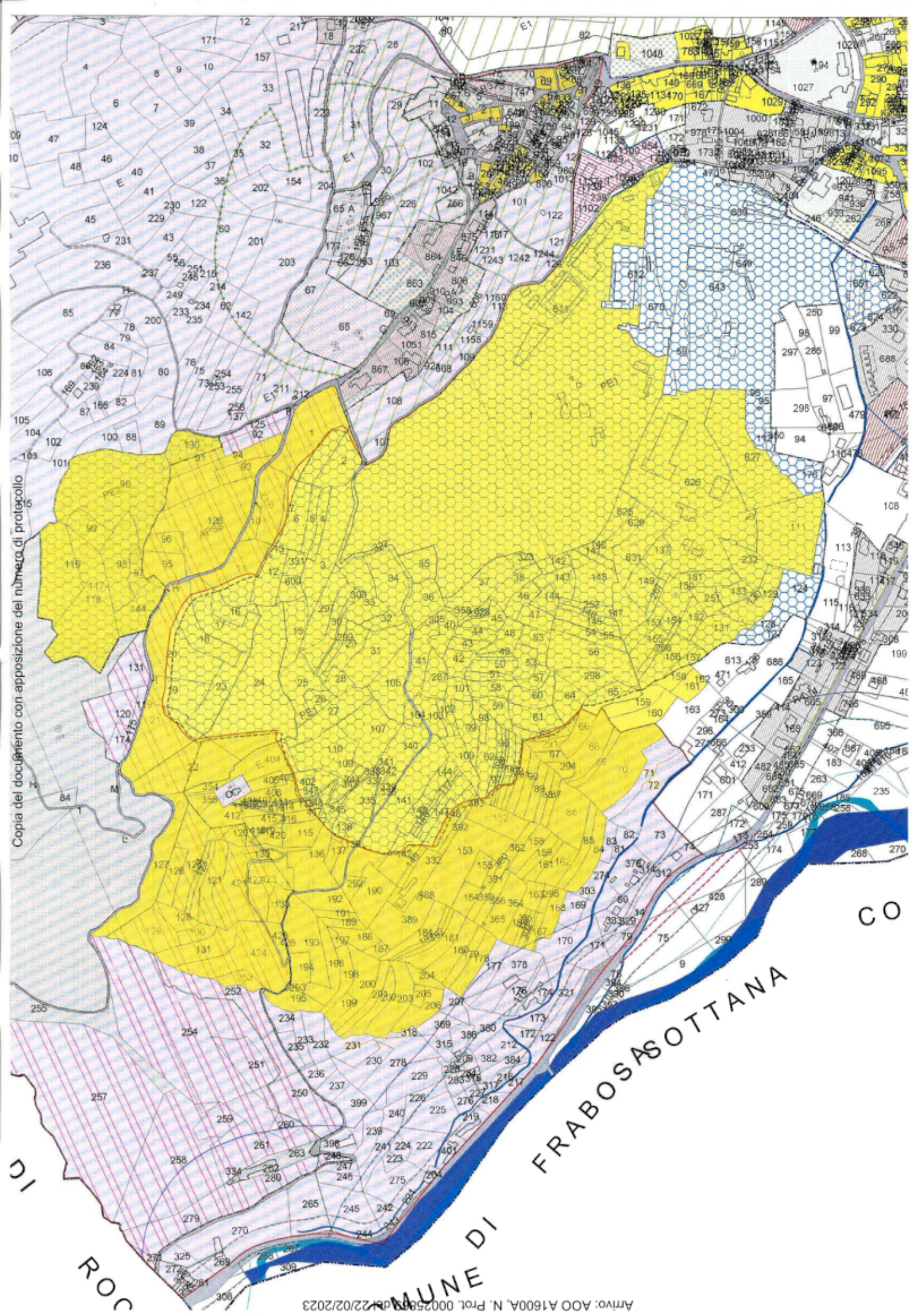
Il responsabile del servizio
Edilizia-urbanistica



Allegati:

- planimetria catastale con perimetro polo
- planimetria catastale con sovrapposizione del PRG (reticolo azzurro zona PE1 e PE2) ed evidenziazione in giallo dei mappali ricompresi nel polo

Copia del documento con apposizione del numero di protocollo





**UNIONE
BASSA VALLE SCRIVIA
CASTELNUOVO SCRIVIA - GUAZZORA - ALZANO SCRIVIA
Provincia di Alessandria**

URBANISTICA AMBIENTE E TERRITORIO
Via Garibaldi n. 43 – 15053 CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)
tel 0131/826565 – PEC unionebassavallescriviascrivia@pec.it
www.unionebassavallescriviascrivia.al.it

Prot. n. 378 del 08/02/2023

Spett.le
REGIONE PIEMONTE
Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere

Pec: attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it

**OGGETTO: PIANO REGIONALE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PRAE) - FASE DI VALUTAZIONE DELLA
PROCEDURA DI VAS - CONTRIBUTI E OSSERVAZIONI**

In riferimento all'oggetto e a quanto indicato nella Vs. nota prot. n. 00014454 del 22/12/2022, con la presente si osserva quanto segue:

1 - Comune di GUAZZORA - POLO ESTRATTIVO A01025

Si osserva che l'area perimetrata in cartografia quale "Cava inattiva" non è mai stata oggetto di autorizzazione all'attività estrattiva, bensì è stata regolata da una convenzione stipulata tra il Comune di Guazzora e un soggetto privato per disciplinare un intervento di "valorizzazione agricola ed ambientale" oggi non ancora portato a termine e per la conclusione del quale è stata sottoscritta nel 2022 una nuova convenzione ad oggetto "CONVENZIONE PER IL COMPLETAMENTO DELLA REALIZZAZIONE DI UN INTERVENTO FINALIZZATO AL RECUPERO AMBIENTALE DI IMMOBILI SITI IN GUAZZORA, CASCINA MONTEMERLO".

2 - Comune di CASTELNUOVO SCRIVIA

Si richiama la nostra nota prot. n. 3134 del 19/11/2020 a Voi inviata, nella quale si segnalava la mancata mappatura del sito estrattivo Pos. M1906A denominato "Località Cascina Maddalena" in Comune di Castelnuovo Scrivia, per evidenziare che tale sito non compare ancora nella cartografia del Piano adottato e contestualmente comunicare che è in corso l'istruttoria - avviata antecedentemente all'adozione del PRAE - per l'autorizzazione di un'attività estrattiva in ampliamento al sito già esistente.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Paola Montagna